Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

giovedì, 04 giugno 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

giovedì, 04 giugno 2026

Area Emilia Romagna

03/06/2026 **Ansa.it** 5
Sindacalista aggredito, Coop Alleanza 3.0 'violenza inaccettabile'

04/06/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 17 6
Nasce "ModenaBalla": Liscio, pizzica e swing con Modenamoremio

04/06/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 31 *Martina Ghedini.* 8
Tutta la città balla Dalla pizzica allo swing in piazza XX Settembre

04/06/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 30 *Gabriele Molteni* 9
Ecco com'è andato il torneo

03/06/2026 **Cronaca Comune** 11
CONCERTI VASCO ROSSI: GREEN ROCK! PORTA LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE AL PARCO URBANO. GREEN ANGELS IN AZIONE AL PARCO URBANO

04/06/2026 **Estense** 13
François Ozon mette in scena Camus: Lo straniero all'Arena

03/06/2026 **Popolis** *Spazio Associazioni* 14
La bella estate Arci di Ferrara

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

03/06/2026 **Il Friuli Venezia Giulia** 17
Con "Facce Toste" il Teatro Orazio Bobbio annuncia la nuova Stagione

03/06/2026 **Trieste** 19
La Contrada guarda alla stagione teatrale 2026/2027: tutte le novità in arrivo

Controllate e partecipate

04/06/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 29 22
Ieo, ok ai conti ma sui revisori il socio Del Vecchio si astiene

03/06/2026 **La Cronaca di Verona e del Veneto** Pagina 15 23
Verona: 6 su 10 non si sentono sicuri

04/06/2026 **Corriere di Bologna** Pagina 9 24
Poesie malinconiche di Franceschi

04/06/2026 **La Repubblica (ed. Bologna)** Pagina 19 26
La rassegna Franceschi apre "Le parole nel chiostro"

04/06/2026 **Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 28 27
Librerie Coop: martedì Grazia Scanavini

04/06/2026 **Gazzetta di Mantova** Pagina 30 28
Luca Casadei alla Nautilus presenta il nuovo thriller

Coop e Cooperazione

04/06/2026 **Corriere Adriatico** Pagina 8 *NICOLETTA PACIAROTTI* 29
Il gasolio è alle stelle la pesca taglia le uscite «Rischiamo il fermo»

04/06/2026 **Corriere Adriatico** Pagina 25 31
Ridurre le emissioni e guadagnare

04/06/2026 **Corriere di Bologna** Pagina 7 32
Il Premio Venturi per nuovi progetti legati all'abitare

04/06/2026 **La Nuova Ferrara** Pagina 2 *Matteo Ferrati* 33
Grandi ospiti, premiazioni e spettacoli Si chiude la 4ª edizione nella Sala Estense

04/06/2026 **La Repubblica (ed. Firenze)** Pagina 7 *ANTONIO LENOCI* 35
Centri estivi per over 70 nelle sezioni soci di Coop.fi

04/06/2026 **La Nazione (ed. Massa Carrara)** Pagina 35 36
Occasioni per il servizio civile con Legacoop Toscana e Cgil

04/06/2026 **Corriere di Siena** Pagina 7 37
Etruria Retail rafforza la propria squadra con due nuovi manager

04/06/2026 **Corriere dell'Umbria** Pagina 52 38
All'Umbria che Spacca torna anche l'UnistraPg Stage

04/06/2026 **Il Tirreno (ed. Pisa-Pontedera-Empoli)** Pagina 24 40
Bene e male, i mille volti dell'acqua

04/06/2026 **La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)** Pagina 53 42
Libere e sovrane. Donne e Costituzione

04/06/2026 **La Nazione (ed. Viareggio-Versilia)** Pagina 52 43
I grandi classici In San Romano Zucco e Palermo

Concorrenza GDO

04/06/2026 **Italia Oggi** Pagina 16 *ELENA GALLI* 44
Nkd, il discount fa leva sull'IA

04/06/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 7 *Paola Benedetta Manca* 45
Il gruppo Despar Nord si allarga e dopo Reggio e Guastalla punta ad altre aperture in provincia

04/06/2026 **Corriere di Arezzo** Pagina 9 47
Seccafien e Faucci per rafforzare Etruria Retail

04/06/2026 **La Provincia di Como** Pagina 23 48
Esselunga insieme a Balzoo il 6 giugno

03/06/2026 **Alimentando** 49
Polonia / Nasce Unitas, gruppo d'acquisto che aderirà a EMD

03/06/2026 **Distribuzione Moderna** 50
Cavalieri del lavoro: la distribuzione moderna e il largo consumo al centro delle nomine 2026

04/06/2026 **Corriere Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 9 52
La seconda chance dei detenuti passa dalla grande distribuzione

04/06/2026 **La Nuova Ferrara** Pagina 3 53
Accompagnare i giovani nella crescita e nel futuro

04/06/2026 **La Nuova Sardegna** Pagina 11 54
Conad e La Nuova ancora insieme via allo sconto sui "freschissimi"

04/06/2026 **Giornale di Brescia** Pagina 10 *UBALDO VALLINI* 55
Rubano al Conad: per fuggire investono una cassiera con l'auto

04/06/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Macerata)** Pagina 47 56
Lanciano carrelli della spesa e sassi contro i clienti Una testa di gatto mozzata

04/06/2026 **L'Arena** Pagina 27 *FRANCESCO SCUDERI* 57
Blocca il ladro con lo spray urticante Un ferito e panico al supermercato

Economia, consumi e società

04/06/2026 **La Repubblica** Pagina 30 *VALENTINA CONTE* 58
Ocse: "L'inflazione non si ferma e annulla gli aumenti salariali"

04/06/2026 **Corriere Adriatico** Pagina 25 *VÉ. AN.* 60
«Più attenzione alla salute decollano legumi e cereali»

04/06/2026 **Italia Oggi** Pagina 8 *CORRADO SAPEGNO* 62
A Mestre i poveri si servono gratis al supermercato della solidarietà

04/06/2026 **La Repubblica** Pagina 2 *c.t.* 63
Caro energia, l'Ue concede 14 miliardi di maggiori spese Meloni: era la nostra richiesta

04/06/2026 **Italia Oggi** Pagina 20 65
Pagamenti, il contante perde appeal

04/06/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 26 *Luca Davi* 66
Bancomat accelera su Eur.Bank «Circuito europeo per stablecoin»

Innovazione e mondo digitale

04/06/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 6 *Beda Romano* 68
Bruxelles accelera su Ai e chip Fondo sovrano per i progetti tech

04/06/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 7 *Biagio Simonetta* 70
Italia indietro nell'uso dell'AI: l'adozione è sotto la media Ue

04/06/2026 **Italia Oggi** Pagina 27 *LUIGI CHIARELLO* 72
Verso la sovranità dei microchip

Ansa.it

Area Emilia Romagna

Sindacalista aggredito, Coop Alleanza 3.0 'violenza inaccettabile'

L'aggressione subita lo scorso 29 maggio da Marco Pascai, il segretario provinciale Filcams Cgil di Piacenza, colpito al termine della festa del Rugby Lions è "un episodio grave e inaccettabile, che colpisce una persona impegnata nella rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori e ferisce l'intera comunità democratica". Lo sottolinea Coop Alleanza 3.0 in una nota per esprimere "solidarietà e vicinanza" al sindacalista, alla sua famiglia e alla Cgil piacentina. "La violenza, l'intimidazione e ogni forma di sopraffazione - sottolinea la cooperativa - sono incompatibili con i valori della convivenza civile, del confronto democratico e del rispetto della persona. Alla base della cooperazione ci sono i valori della democrazia, della libertà, della giustizia sociale e della tutela del lavoro. Principi che rendono doveroso esprimere una condanna netta di quanto accaduto, insieme all'augurio a Marco Pascai di una pronta guarigione". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.


Ansa.it

Sindacalista aggredito, Coop Alleanza 3.0 'violenza inaccettabile'

06/03/2026 19:47

L'aggressione subita lo scorso 29 maggio da Marco Pascai, il segretario provinciale Filcams Cgil di Piacenza, colpito al termine della festa del Rugby Lions è "un episodio grave e inaccettabile, che colpisce una persona impegnata nella rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori e ferisce l'intera comunità democratica". Lo sottolinea Coop Alleanza 3.0 in una nota per esprimere "solidarietà e vicinanza" al sindacalista, alla sua famiglia e alla Cgil piacentina. "La violenza, l'intimidazione e ogni forma di sopraffazione - sottolinea la cooperativa - sono incompatibili con i valori della convivenza civile, del confronto democratico e del rispetto della persona. Alla base della cooperazione ci sono i valori della democrazia, della libertà, della giustizia sociale e della tutela del lavoro. Principi che rendono doveroso esprimere una condanna netta di quanto accaduto, insieme all'augurio a Marco Pascai di una pronta guarigione". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Gazzetta di Modena

Area Emilia Romagna

Nasce "ModenaBalla": Liscio, pizzica e swing con Modenamoremio

In piazza XX si danza tutti i martedì di giugno


Nasce "ModenaBalla": Liscio, pizzica e swing con Modenamoremio

In piazza XX si danza tutti i martedì di giugno

Claudio Lussardi si racconta.

Piazza XX Settembre si trasforma in una grande pista da ballo a cielo aperto con "ModenaBalla", la nuova rassegna estiva promossa da Modenamoremio, che animerà le serate di tutti i martedì di giugno a partire dalle 21. «Quattro appuntamenti gratuiti e aperti a tutti, pensati per coinvolgere cittadini, famiglie, turisti e appassionati di danza in un'atmosfera conviviale e inclusiva, sotto le suggestive luminarie della piazza - specifica la presidente di Modenamoremio Cinzia Ligabue - "ModenaBalla" nasce infatti con l'obiettivo di valorizzare il centro storico come luogo di incontro, partecipazione e cultura, attraverso il linguaggio universale del ballo. Ogni serata sarà dedicata a uno stile diverso, per offrire un viaggio tra tradizioni popolari, ritmi contemporanei e sonorità internazionali».

Il programma Martedì 9 giugno si parte con il ballo Liscio con una serata dedicata alla tradizione coreutica dell'Emilia-Romagna.

Dal valzer alla polka, il liscio trasformerà la piazza in una vera balera urbana grazie alla collaborazione con la Polisportiva Sacca.

Martedì 16 giugno sarà la volta della General Dancing.

Una serata eclettica, curata dalla Polisportiva Modena Est, che spazierà dai balli di gruppo ai grandi successi contemporanei.

Martedì 23 giugno piazza XX settembre si accenderà con i ritmi salentini della "Pizzica pizzica". La serata si apre con "Salvamm o' munno", una coinvolgente performance degli allievi della Scuola Tarantarte seguita da un laboratorio di Pizzica pizzica guidato dagli insegnanti Silvia De Ronzo e Antonio Congedo, dedicato alla condivisione e alla partecipazione. L'evento si concluderà con una grande ronda finale tra musica, canti e danze, per ricreare l'atmosfera autentica delle tradizioni salentine.

Martedì 30 giugno si concluderà la rassegna con una serata dedicata allo Swing & Boogie. Le atmosfere anni '50 e '60 invaderanno la piazza che si riempirà di energia, musica e costumi d'epoca, richiamando appassionati da tutta la provincia.

Nei Dehors dei locali della piazza sarà possibile cenare o concedersi un aperitivo all'aperto.

Le serate, patrocinate dal comune di Modena sono state rese possibili grazie al sostegno di Banco Bpm, Camera di commercio di Modena e Coop Alleanza 3.0. Adelmo Lelli, responsabile Direzione Territoriale Emilia Adriatica commenta: "Banco Bpm e la Fondazione Bsgsp sono storici sostenitori di Modenamoremio.

Con impegno li accompagniamo da anni nella promozione del centro storico della città, di cui anche noi ci sentiamo parte integrante con le nostre sedi di Piazza XX Settembre e via Mondatora. Con loro

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

la città diventa più accogliente e attrattiva». Per garantire la massima accessibilità all'evento e promuovere un rientro a casa in totale sicurezza, l'organizzazione ha siglato una partnership con RadioTaxi Cotamo. Il servizio sarà potenziato. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Area Emilia Romagna

Tutta la città balla Dalla pizzica allo swing in piazza XX Settembre

L'iniziativa di Modenamoremio per i martedì di giugno «Non sarà da guardare ma da vivere in prima persona»

Martina Ghedini.


Torna la Notte degli archivi
Itinerari alla scoperta della storia nascosta in mostre 'Atti segreti'
Tutta la città balla
Dalla pizzica allo swing in piazza XX Settembre

Modena, la sera, torna a essere uno spazio da vivere all'aria aperta. Per quattro martedì di giugno, piazza XX settembre si trasformerà in una grande pista da ballo, dove cittadini e visitatori potranno lasciarsi coinvolgere da musiche, passi e coreografie.

'ModenaBalla' è la nuova iniziativa promossa da Modenamoremio: non uno spettacolo da guardare, ma un'esperienza da vivere in prima persona: «Con questa manifestazione - sottolinea Cinzia Ligabue, presidente di Modenamoremio - vogliamo mettere al centro il ballo come esperienza di partecipazione attiva.

Non si viene in piazza soltanto per assistere a uno spettacolo, ma per ballare, divertirsi e vivere insieme le sere d'estate.

Vedere adulti, bambini e anziani condividere la piazza attraverso il ballo sarà un'immagine bellissima. Spero davvero di vedervi tutti danzare insieme».

Gli appuntamenti si terranno nei martedì di giugno (9, 16, 23 e 30) a partire dalle ore 21.

Le serate proporranno un programma che spazia dal liscio al general dancing nelle prime due date, mentre le successive saranno dedicate a pizzica, swing e boogie, per offrire stili diversi e coinvolgere pubblici eterogenei, che saranno guidati dai professionisti.

«L'obiettivo - evidenzia Sara Caselli, direttrice di Modenamoremio - è raggiungere i gusti di tutti, proponendo diversi stili e coinvolgendo anche chi non ha mai ballato prima. Saranno presenti professionisti della Polisportiva Sacca, la Polisportiva Modena Est e la scuola Tarantarte».

L'iniziativa è resa possibile grazie al sostegno di Coop Alleanza 3.0 e Banco Bpm. «La collaborazione con Modenamoremio - spiega Adelmo Lelli, responsabile di Banco Bpm - è una storia che dura da molti anni e che continua a produrre iniziative capaci di valorizzare il territorio».

La rassegna, patrocinata dal Comune di Modena, è un appuntamento aperto a tutti che punta a riportare vita e partecipazione nelle piazze del centro storico: «Abbiamo scelto di puntare su una piazza che rappresenta un vero gioiello della città - condividono gli assessori Andrea Bortolamasi e Paolo Zanca - restituendole una funzione sociale e aggregativa. Portare la danza negli spazi pubblici significa unire musica, movimento e socialità, dal liscio al boogie, offrendo occasioni di partecipazione per pubblici diversi e lavorando per animare tutte le piazze della città come luoghi fondamentali di aggregazione e di vita urbana».

Martina Ghedini.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Area Emilia Romagna

Ecco com'è andato il torneo

Dieci scuole, tre gironi, tante sorprese E un'atmosfera da college americano

Gabriele Molteni


Ecco com'è andato il torneo
Dieci scuole, tre gironi, tante sorprese
E un'atmosfera da college americano

Si chiude oggi un percorso iniziato l'8 maggio, giorno delle tre partite inaugurali del torneo, e che ha visto, per il secondo anno di fila, le scuole modenesi sfidarsi per decretare la migliore squadra scolastica di basket della città. Un percorso che ha visto riconferme, sorprese, atleti che si sono elevati allo status di stelle nei loro istituti e alcune partite che, anche se dopo sole due edizioni, hanno già il sapore di un derby.

Il tutto mantenendo quello spirito di competitività sana, mai tossica, e di amicizia e cooperazione tra le varie scuole che High School Cup ha sempre voluto mettere al primo posto. «Il torneo sta andando bene, i ragazzi si divertono e sono uniti- ha spiegato Giorgio Furcolo, uno degli organizzatori- una grossa vittoria per noi è che tutti i partecipanti, anche se di scuole diverse, siano connessi e stiano bene insieme, permettendo anche la nascita di nuove amicizie. Non ci sono mai stati grossi litigi e questo è bello perché è perfettamente coerente con i valori dell'iniziativa».

A partecipare quest'anno sono stati dieci istituti, divisi in tre gironi, e il torneo è subito cominciato con un risultato che ha lasciato tutti i presenti a bocca aperta: il Muratori San Carlo, campione in carica, è stato infatti sconfitto per 38-30 dal Cattaneo nel match d'esordio. Le altre due partite del Girone A hanno visto come assoluto protagonista il Corni che ha superato sia il Muratori San Carlo che il Cattaneo, prendendosi il primo posto del proprio raggruppamento. Nel Girone B a fare da padrone è stato invece il Tassoni che, dopo aver surclassato con un netto 55-15 il Venturi, si è imposto anche sul Fermi che, nella terza gara, ha vinto contro il Venturi assicurandosi comunque il pass per le fasi finali. Più vivace la situazione del Girone C, l'unico a quattro squadre, in cui Wiligelmo e Barozzi hanno collezionato successi nelle loro prime due gare e si sono giocati il primo posto nell'ultima partita, vinta dal Wiligelmo con il risultato di 43-27. Ultimo posto per il Selmi, sconfitto per 35-15 anche dal Guarini.

A passare alla fase ad eliminazione diretta sono state otto scuole, determinate da una classifica complessiva di tutti e tre i raggruppamenti.

Tutte quindi ad eccezione del Selmi e del Venturi. Archiviati e gironi è stato quindi il momento dei quarti di finale, quando tutte le partite hanno iniziato davvero a scottare. Il Wiligelmo si è preso la rivincita sul Muratori San Carlo, che lo aveva battuto nella finale dello scorso anno, imponendosi per 41-32.

Il Fermi ha battuto il Cattaneo con un secco 51-27, il Tassoni ha vinto contro il Guarini per 41-27 e il Corni ha superato il Barozzi al termine di un match equilibrato terminato 45-36. La prima delle

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

due finaliste è il Tassoni che ha battuto il Corni per 47-36 nel turno successivo, mentre l'altra semifinale si giocherà stasera alle ore 19:30, sempre al PalaMadiba, per decidere chi tra Wiligelmo e Fermi giocherà la finalissima delle 21:30.

Tra i giocatori che più si sono distinti ci sono Federico Borzacca del Tassoni che ha trascinato la sua squadra fino alla finale e Federico Corazza del Corni, alla sua prima partecipazione alla High School Cup, che si è segnalato come scorer, segnando 28 punti nella partita contro il Cattaneo. Senza dimenticare Christina D'Andretta del Wiligelmo e Alan Monti del Fermi, già inseriti lo scorso anno nel miglior quintetto del torneo. «Voglio ringraziare i nostri sponsor che ci hanno permesso di programmare al meglio questo torneohanno sottolineato i tre organizzatori- in particolare Yon, main sponsor delle divise, Camera di Commercio, Cimone Beauty Premiere, Autoclub, Coop Alleanza, Arena 2.0, Pizzeria da Emilio e Gibi, che in qualità di sponsor tecnico ci ha fornito le divise home e away. Oltre ai nostri partner istituzionali: Comune di Modena, CSI Modena, Milk e Team Enjoy». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cronaca Comune

Area Emilia Romagna

CONCERTI VASCO ROSSI: GREEN ROCK! PORTA LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE AL PARCO URBANO. GREEN ANGELS IN AZIONE AL PARCO URBANO


Cronaca Comune

CONCERTI VASCO ROSSI: GREEN ROCK! PORTA LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE AL PARCO URBANO. GREEN ANGELS IN AZIONE AL PARCO URBANO

06/03/2026 10:05

CON IL VASCO LIVE 2026 DEBUTTA IL PROGETTO DI LIVE NATION E COOP ALLEANZA 3.0 PER RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DEI GRANDI EVENTI. VOLONTARI GREEN ANGELS NELL'AREA CONCERTO, ATTIVITÀ DI CURA DEL VERDE NEI GIORNI PRECEDENTI E RECUPERO DEL CIBO INVENDUTO Ferrara, 2 giugno 2026 - In occasione della doppia data di Vasco Rossi al Parco Urbano "Giorgio Bassani" il 5 e 6 giugno, Ferrara sarà tra le prime città ad accogliere Green Rock!, il progetto nato dalla collaborazione tra Live Nation e Coop Alleanza 3.0 per portare l'attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale all'interno dell'esperienza dei grandi concerti. L'iniziativa, che prende il via con la data zero del 30 maggio a Rimini, accompagnerà l'intero tour Vasco Live 2026 attraverso sei città italiane con l'obiettivo di rendere la sostenibilità un gesto semplice, concreto e condiviso da parte del pubblico. Il primo appuntamento per Ferrara è già avvenuto domenica mattina, con una passeggiata ecologica al Parco Urbano Giorgio Bassani: un'attività che unisce camminata e raccolta dei rifiuti lungo il percorso. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con soci Coop e associazioni locali, e rientra nel programma di attività di cura ambientale previste in ogni città del tour nei giorni precedenti i concerti. Durante le serate del 5 e 6 giugno, tra gli ingressi, le aree ristoro e le isole ecologiche saranno presenti i Green Angels: 18 volontari per ciascuna data, selezionati tra soci e lavoratori di Coop Alleanza 3.0, riconoscibili da pettorine e t-shirt dedicate. Non avranno un ruolo di controllo ma di accompagnamento: guideranno gli spettatori verso la corretta raccolta differenziata, la riduzione dei rifiuti e l'adozione di comportamenti più consapevoli. Nei giorni precedenti i concerti, in collaborazione con associazioni locali e soci Coop, saranno organizzate attività di volontariato ambientale sul territorio ferrarese: dalla messa a dimora di piantine alla pulizia di parchi e sentieri, dalla cura del verde urbano a iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità. Azioni pensate per lasciare un segno positivo che resti a disposizione della città anche dopo la fine dell'evento. Green Rock! comprende inoltre un intervento contro lo spreco alimentare: il cibo invenduto proveniente dalle aree ristoro e dal catering del tour potrà essere recuperato e destinato a fini sociali attraverso il progetto Buon Fine di Coop Alleanza 3.0, che nel solo 2025 ha permesso di recuperare quasi 1.700 tonnellate di cibo attraverso oltre 250 punti vendita. L'iniziativa si affianca al piano straordinario predisposto dal Gruppo Hera per la gestione dei rifiuti e il decoro urbano durante i due concerti, che prevede oltre 70 operatori dedicati, 700 bidoni carrellati e 200 cassonetti aggiuntivi per la raccolta differenziata, posizionati nell'area show, nella zona pre-concerto, nelle aree food esterne e nei parcheggi. Il Vasco Live 2026 proseguirà dopo Ferrara con le tappe di Olbia (12-13 giugno), Bari (18-19 giugno), Ancona (23-24 giugno) e Udine (28-29 giugno). Tutte

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

le informazioni sui concerti di Ferrara sono disponibili su www.comune.ferrara.it/vasco-rossi e sul canale Telegram t.me/vascoferrara. (Ferrara Rinasce) Immagini scaricabili:.

Estense

Area Emilia Romagna

François Ozon mette in scena Camus: Lo straniero all'Arena


Estense

François Ozon mette in scena Camus: Lo straniero all'Arena

06/04/2026 00:05 Al Quadrifoglio

Venerdì 5 giugno l' Arena Coop Alleanza 3.0 al Parco Pareschi, organizzata da Arci Ferrara, propone Lo straniero (L'Étranger) di François Ozon, adattamento dell'omonimo romanzo di Albert Camus presentato in Selezione Ufficiale alla Mostra di Venezia. Inizio film alle ore 21:30, apertura cancelli alle 20:45. Algeri, 1938. Meursault, giovane e modesto impiegato, partecipa al funerale della madre senza mostrare la minima emozione. Il giorno dopo inizia una relazione con Marie, poi riprende la sua vita di sempre, finché un vicino lo trascina nei suoi loschi affari fino a un gesto tragico, compiuto su una spiaggia in una giornata torrida. Ozon affronta uno dei romanzi più letti del Novecento con una messa in scena essenziale: bianco e nero, inquadrature fisse, pochi movimenti di macchina, una prima parte quasi muta e sensoriale. Benjamin Voisin è Meursault, in quello che l'attore ha definito il suo ruolo più fisico, un lavoro di sottrazione su un uomo che non recita e non mente mai. Con lui Rebecca Marder, Pierre Lottin, Denis Lavant e Swann Arlaud. Rispetto al libro, Ozon dà voce e spazio alle figure rimaste ai margini, a partire dai due personaggi femminili, e ricolloca la vicenda nell'Algeria coloniale di cui Camus era testimone. L'Arena al Parco Pareschi è organizzata da Arci Ferrara, con il sostegno di Coop Alleanza 3.0, Legacoop Estense, Assicoop Modena & Ferrara, Cooperativa Castello, Copma, Cpr System, AltraQualità, Cidas, Avis Provinciale e Comunale, Agis e Fice Emilia Romagna, Krifi Torrefazione e Globalambiente, con il patrocinio del Comune di Ferrara, dell'Università degli Studi di Ferrara e della Regione Emilia-Romagna.

Venerdì 5 giugno l' Arena Coop Alleanza 3.0 al Parco Pareschi, organizzata da Arci Ferrara, propone Lo straniero (L'Étranger) di François Ozon, adattamento dell'omonimo romanzo di Albert Camus presentato in Selezione Ufficiale alla Mostra di Venezia. Inizio film alle ore 21:30, apertura cancelli alle 20:45. Algeri, 1938. Meursault, giovane e modesto impiegato, partecipa al funerale della madre senza mostrare la minima emozione. Il giorno dopo inizia una relazione con Marie, poi riprende la sua vita di sempre, finché un vicino lo trascina nei suoi loschi affari fino a un gesto tragico, compiuto su una spiaggia in una giornata torrida. Ozon affronta uno dei romanzi più letti del Novecento con una messa in scena essenziale: bianco e nero, inquadrature fisse, pochi movimenti di macchina, una prima parte quasi muta e sensoriale. Benjamin Voisin è Meursault, in quello che l'attore ha definito il suo ruolo più fisico, un lavoro di sottrazione su un uomo che non recita e non mente mai. Con lui Rebecca Marder, Pierre Lottin, Denis Lavant e Swann Arlaud. Rispetto al libro, Ozon dà voce e spazio alle figure rimaste ai margini, a partire dai due personaggi femminili, e ricolloca la vicenda nell'Algeria coloniale di cui Camus era testimone. L'Arena al Parco Pareschi è organizzata da Arci Ferrara, con il sostegno di Coop Alleanza 3.0, Legacoop Estense, Assicoop Modena & Ferrara, Cooperativa Castello, Copma, Cpr System, AltraQualità, Cidas, Avis Provinciale e Comunale, Agis e Fice Emilia Romagna, Krifi Torrefazione e Globalambiente, con il patrocinio del Comune di Ferrara, dell'Università degli Studi di Ferrara e della Regione Emilia-Romagna.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Popolis

Area Emilia Romagna

La bella estate Arci di Ferrara

Spazio Associazioni


Popolis

La bella estate Arci di Ferrara

06/03/2026 11:51 Spazio Associazioni

Ferrara – L' Arena Coop Alleanza 3.0 apre la sua nuova stagione al Parco Pareschi, tutte le sere, per oltre cento serate complessive. Vent'anni di cinema all'aperto che hanno fatto dell'Arena uno degli appuntamenti più consolidati dell'estate ferrarese. L'Arena è organizzata da Arci Ferrara con il sostegno di Coop Alleanza 3.0, Legacoop Estense, Assicoop Modena & Ferrara, Cooperativa Castello, Copma, CPR System, AltraQualità, CIDAS, AVIS Provinciale e Comunale, Krifi Torrefazione e Globalambiente, con il patrocinio del Comune di Ferrara, dell'Università degli Studi di Ferrara e della Regione Emilia-Romagna. La cifra dell'edizione è quella che ha attraversato questi vent'anni: un'Arena aperta a tutta la città, in cui i grandi successi della stagione convivono con il cinema d'autore, le rassegne tematiche, i restauri e gli incontri con i registi. La programmazione è divisa in due parti come di consueto: la prima, da oggi online e in prevendita, copre il periodo dal 3 giugno al 26 luglio; la seconda verrà annunciata nelle prossime settimane. «Arrivare a vent'anni con un'Arena che riempie il Parco ogni sera è la cosa di cui siamo più orgogliosa: non era affatto scontato, e lo dobbiamo al pubblico che ci ha seguito stagione dopo stagione. Anche quest'anno abbiamo costruito un programma che parla a tutte e tutti. Apriamo con Le città di pianura di Francesco Sossai, otto premi ai David di Donatello dopo Cannes, e portiamo al Parco i titoli che hanno segnato la stagione: Sentimental value di Joachim Trier, Grand Prix a Cannes e Oscar per la Norvegia, Hamnet di Chloé Zhao con l'Oscar a Jessie Buckley, Cime tempestose di Emerald Fennell, Il diavolo veste Prada 2, Michael di Antoine Fuqua sulla vita di Michael Jackson, Lo straniero di François Ozon da Camus, l'esordio di Margherita Spampinato Gioia mia, premiato a Locarno, e l'ultimo Almodóvar, Amarga Navidad.

Ferrara - L' Arena Coop Alleanza 3.0 apre la sua nuova stagione al Parco Pareschi, tutte le sere, per oltre cento serate complessive. Vent'anni di cinema all'aperto che hanno fatto dell'Arena uno degli appuntamenti più consolidati dell'estate ferrarese. L'Arena è organizzata da Arci Ferrara con il sostegno di Coop Alleanza 3.0, Legacoop Estense, Assicoop Modena & Ferrara, Cooperativa Castello, Copma, CPR System, AltraQualità, CIDAS, AVIS Provinciale e Comunale, Krifi Torrefazione e Globalambiente, con il patrocinio del Comune di Ferrara, dell'Università degli Studi di Ferrara e della Regione Emilia-Romagna. La cifra dell'edizione è quella che ha attraversato questi vent'anni: un'Arena aperta a tutta la città, in cui i grandi successi della stagione convivono con il cinema d'autore, le rassegne tematiche, i restauri e gli incontri con i registi. La programmazione è divisa in due parti come di consueto: la prima, da oggi online e in prevendita, copre il periodo dal 3 giugno al 26 luglio; la seconda verrà annunciata nelle prossime settimane. «Arrivare a vent'anni con un'Arena che riempie il Parco ogni sera è la cosa di cui siamo più orgoglios: non era affatto scontato, e lo dobbiamo al pubblico che ci ha seguito stagione dopo stagione. Anche quest'anno abbiamo costruito un programma che parla a tutte e tutti. Apriamo con Le città di pianura di Francesco Sossai, otto premi ai David di Donatello dopo Cannes, e portiamo al Parco i titoli che hanno segnato la stagione: Sentimental value di Joachim Trier, Grand Prix a Cannes e Oscar per la Norvegia, Hamnet di Chloé Zhao con l'Oscar a Jessie Buckley, Cime tempestose di Emerald Fennell, Il diavolo veste Prada 2, Michael di Antoine Fuqua sulla vita di Michael Jackson, Lo straniero di François Ozon da Camus, l'esordio di Margherita Spampinato Gioia mia, premiato a Locarno, e l'ultimo Almodóvar, Amarga Navidad. Molti li proponiamo in versione originale con sottotitoli, come facciamo da anni. Vent'anni dopo la prima edizione abbiamo ancora voglia di portare alle persone il cinema che amiamo, e questo per noi conta più di ogni altra cosa», spiega Francesca Audino, presidente di Arci Ferrara. I restauri della prima parte di stagione riportano sullo schermo tre titoli molto diversi tra loro: Qualcuno volò sul nido del cuculo di Milo Forman, Arrapaho di Ciro Ippolito, ritorno del cult demenziale degli Squallor del 1984, e La casa dalle finestre che ridono di Pupi Avati, nel cinquantesimo anniversario del film che ha ridefinito l'immaginario del gotico padano. Torna inoltre, grazie alla collaborazione con AGIS e FICE Emilia-Romagna, la rassegna Accadde Domani, dedicata agli incontri con autori e registi italiani. Il 15 giugno sono ospiti al Parco Pareschi Giorgio Canali e il regista Matteo Berruto, che presentano al pubblico Con la pioggia dentro, ritratto dello stesso Canali, volto centrale del rock indipendente italiano da CCCP-Fedeli alla linea a CSI e PGR fino al suo percorso solista: una serata che per il Parco ha un valore particolare, dato che Canali ha vissuto

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

a lungo a Ferrara. Il 27 giugno è Ciro Ippolito a salire in cattedra nel Parco per accompagnare la proiezione di Arrapaho, il suo cult del 1984. Il 28 giugno sono ospiti Pierpaolo Capovilla e Krano, entrambi entrambi parte de Le città di pianura: prima della proiezione, Krano eseguirà dal vivo la colonna sonora che ha composto per il film. Due gli appuntamenti speciali della prima parte di stagione. L'11 giugno la proiezione gratuita di Chelsea Girls di Andy Warhol (1966), film cardine del cinema underground americano con Nico, Mary Woronov, Ondine e i superstar della Factory, realizzata in collaborazione con Ferrara Arte all'interno del percorso della mostra Andy Warhol. Ladies and Gentlemen, ospitata a Palazzo dei Diamanti fino al 19 luglio nel cinquantesimo anniversario della storica esposizione warholiana del 1975-76. Il 4 luglio il TEDxFerrara 2026, che torna al Parco per una giornata di interventi, racconti e idee. Non manca poi l'appuntamento tradizionale con il Coopsday, la giornata che ogni anno celebra il mondo cooperativo, in programma il 2 luglio: la proiezione scelta è Il faro - Il fantastico viaggio della Banda Rulli Frulli, con la Banda Rulli Frulli ospite al Parco con la propria marching band. La serata, gratuita, è realizzata grazie a Legacoop Estense e prevede un buffet durante l'aperitivo. «Di anno in anno il mondo cooperativo ferrarese conferma con convinzione il proprio sostegno all'Arena Coop Alleanza 3.0, ormai punto di riferimento culturale e sociale essenziale per la nostra città - aggiunge Chiara Bertelli, Direttrice Legacoop Estense - Il Coopsday quest'anno sarà l'occasione per celebrare due anniversari per noi molto importanti: i 140 anni di Legacoop e i primi 10 anni di Legacoop Estense, nata nel 2016 dalla fusione dei territori di Ferrara e Modena. Abbiamo scelto di festeggiare con la città portando il film e il concerto in versione marching band di Rulli Frulli, una realtà che in questi anni ha saputo conquistare il pubblico per la sua autenticità e che pochi mesi fa si è costituita in cooperativa sociale. Grazie come sempre alle tante cooperative nostre associate che sostengono il cinema». Si conferma la collaborazione con Librerie.coop, che porta in Arena un calendario di presentazioni di libri e banchetti dedicati. Il primo ospite della stagione è già fissato: lunedì 15 giugno alle 18:00 Alberto "Bebo" Guidetti dello Stato Sociale presenta al Parco il suo libro Il Capitale musicale, in un incontro moderato da Marco Trulli di Arci Nazionale. Altre presentazioni verranno annunciate sui canali ufficiali. A vent'anni dalla prima edizione, il 27 e 28 giugno l'Arena dedica due serate ai festeggiamenti del ventennale, costruite interamente attorno al cinema e ai suoi protagonisti, con gli ospiti già citati: Ciro Ippolito il 27, Pierpaolo Capovilla e Krano il 28. In vista di questo traguardo è attiva su Produzioni dal Basso la campagna di crowdfunding Aggiungi un posto al Cinema! per l'acquisto di nuove sedie ignifughe destinate al cinema all'aperto: produzionidalbasso.com/project/dona-una-sedia-all-arena-estiva-del-parco-pareschi. Una novità importante riguarda gli orari di proiezione. Per giugno e luglio l'apertura porte è confermata alle 20:45 con inizio film alle 21:30. Dal 1° agosto gli orari cambiano: apertura porte alle 20:15 e inizio film alle 21:00. In biglietteria si confermano i due appuntamenti che hanno reso accessibile il cinema in sala anche d'estate: Cinema in Festa, dal 15 al 18 giugno, con tutti i film a 3,50 , e Cinema Revolution, dal 19 giugno al 13 settembre, con tutti i film italiani ed europei a 3,50 . Per

Popolis

Area Emilia Romagna

le altre proiezioni: intero 6,50 , ridotto 5,00 (soci Coop, soci Arci, tessera CGIL, studenti e personale Unife, Over60, Under12, studenti BlowUp Academy). I biglietti si acquistano la sera della proiezione direttamente alla cassa del Parco oppure online in prevendita su BoxerTicket. Solo per TEDxFerrara la prevendita è online tramite TicketOne. All'interno del Parco è attiva un'area ristoro. Per ogni biglietto acquistato verrà consegnato un buono spesa Coop e un buono LibrerieCoop.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Friuli Venezia Giulia

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Con "Facce Toste" il Teatro Orazio Bobbio annuncia la nuova Stagione


Il Friuli Venezia Giulia

Con "Facce Toste" il Teatro Orazio Bobbio annuncia la nuova Stagione

06/03/2026 23:06 Serenella Dorigo, Bobbio Trieste

Trieste – La Contrada non si ferma e guarda già alla prossima Stagione, con un claim "Facce Toste", un po' scanzonato e scherzoso, annuncia un cartellone ricco e intenso: 12 spettacoli, di cui 5 sono produzioni originali Contrada, ai quali si affiancheranno numerosi fuori abbonamento ed eventi speciali. Solo una parte di questi eventi collaterali è stata svelata, per sapere l'offerta culturale completa bisognerà aspettare 1° settembre, assieme alla programmazione dei Fabbri e le altre numerose attività del teatro come le proposte di Teatro Ragazzi e le attività dell'Associazione Amici della Contrada. E già da domani, 4 giugno, c'è l'anticipo della Campagna Abbonamenti, aprendo ufficialmente anche la vendita degli abbonamenti fissi e liberi che andrà avanti tutta l'estate. Numerose le commedie con grandi interpreti che arriveranno al Teatro Bobbio: da Ariella Reggio a Anna Valle, da Iva Zanicchi a Samuel Peron, da Claudio Greg Gregori a Nando Paone e Paolo Triestino, da Marisa Laurito e Tosca D'Aquino a Corrado Tedeschi e Debora Caprioglio. Per i classici in arrivo Amanda Sandrelli nella Bisbetica domata, Vanessa Gravina e Nicola Rignanese in uno splendido Pirandello e Giuseppe Pambieri nella riduzione di un classico immortale, I Promessi sposi. Tra gli Eventi Speciali il ritorno, questa volta per festeggiare il capodanno, dell'istrionico Alessandro Fullin. Ad aprire la stagione, dall'8 al 25 ottobre 2026, sarà la produzione di casa "Ocio alla Debegnac", un appuntamento atteso scritto e diretto dal regista Davide Calabrese che vedrà protagonista l'amatissima Ariella Reggio insieme agli attori della Compagnia Stabile della Contrada. Dal 12 al 15 novembre si passerà ai grandi classici con un'altra nuova produzione Contrada "La bisbetica domata" di William Shakespeare, proposta nella versione curata da Francesco Niccolini con la regia di Roberto Aldorasi e l'interpretazione di Amanda Sandrelli. Seguirà, dal 26 al 29 novembre, la commedia contemporanea "Scandalo", scritta e diretta dal celebre autore Ivan Cotroneo, che porterà sul palco del Bobbio una coppia di interpreti molto amata dal grande pubblico come Anna Valle e Gianmarco Saurino. Il mese di dicembre, dal 10 al 13, riserverà spazio all'ironia pungente e dissacrante di Joe Orton con la messinscena di "Ciò che vide il maggiordomo", affidata alla regia di Giovanni Anfuso e guidata dal talento comico di Giampiero Ingrassia e Paolo Triestino. Dal 14 al 17 gennaio 2027 andrà in scena "Madre per sempre", un'intensa opera di Marta Barceló diretta da Siddhartha Prestinari, con protagoniste Marisa Laurito e Giorgia Würth. Subito dopo, dal 28 al 31 gennaio, sarà la volta di "Viva la mamma", spettacolo brillante scritto e diretto da Diego Ruiz che vedrà sul palco triestino una straordinaria coppia dello spettacolo italiano, Iva Zanicchi e Samuel Peron. L'eccellenza della drammaturgia italiana tornerà protagonista dall'11 al 14 febbraio con "L'uomo la bestia e la virtù" di Luigi Pirandello, per la regia di Roberto Valerio e un cast d'eccezione guidato da Vanessa Gravina, Max Malatesta e Nicola

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Rignanese. Dal 4 al 7 marzo le atmosfere si faranno sognanti e surreali con la produzione Contrada "Oltre il giardino", prima riduzione teatrale del celebre testo di Jerzy Kosinski diretta da Fabrizio Coniglio, che vedrà protagonisti assoluti Claudio Greg Gregori e Michela Andreozzi, affiancati da Riccardo Barbera, Fabrizio Coniglio, Maurizio Repetto e Massimo Rigo. La grande tradizione del teatro comico e della commedia all'italiana sarà celebrata dal 18 al 21 marzo con la coproduzione Contrada "40 ma non li dimostra", storico testo firmato da Peppino e Titina De Filippo, che rivivrà sotto la regia di Luigi Russo grazie alla bravura di Anna Ammirati e Nando Paone e una compagnia nutritissima di attori. Aprile si aprirà nel segno della letteratura immortale: dall'1 al 4 aprile Giuseppe Pambieri e Micol Pambieri saranno i protagonisti de "I promessi sposi", un'emozionante riduzione del capolavoro di Alessandro Manzoni diretta dal regista Giuseppe Argirò. Verso la fine dello stesso mese, dal 22 al 25 aprile, le risate saranno assicurate con l'esilarante commedia "Cena con sorpresa", diretta dal regista Toni Fornari e interpretata dai trascinanti Tosca D'Aquino e Simone Montedoro. La Stagione di Prosa si chiuderà infine dal 13 al 16 maggio con la produzione Contrada in collaborazione con Skyline Productions "Notte di follia", brillante testo di Josiane Balasko diretto e interpretato da Corrado Tedeschi in coppia con Debora Caprioglio. I prezzi degli abbonamenti rimarranno del tutto invariati rispetto alla scorsa stagione e sono confermati anche i comodi abbonamenti a turno libero. La grande novità di quest'anno risiede nella possibilità di riconfermare i turni fissi già a partire dal mese di giugno, ottenendo un esclusivo vantaggio riservato ai più tempestivi: chi acquista in questo primo mese estivo potrà infatti scegliere uno spettacolo tra gli Eventi Speciali selezionati in cartellone da ottobre a gennaio al prezzo promozionale di soli 3 euro, attingendo a titoli di richiamo quali Accabadora (20 novembre) tratto dal celebre romanzo di Michela Murgia con Anna Della Rosa, I Mezzalira (4 dicembre), Gli uomini vengono da Marte le donne da Venere (15 dicembre) con Gianluca Ramazzotti, Basta un filo di rossetto (18 dicembre) con Barbara Foria e Prima Facie (10 gennaio) un testo rivoluzionario proposto dalla Compagnia Finzi Pasca. Il 31 dicembre si festeggia la fine dell'anno e il 2027 con il ritorno di un beniamino di casa, l'esilarante Alessandro Fullin in Tre Sedie. La Scenografia. Da lunedì 21 settembre a venerdì 25 settembre parte la vendita dei nuovi abbonamenti. Da lunedì 28 settembre inizio prenotazioni dei turni liberi e prevendita di tutta la stagione. Tutte le informazioni dettagliate sui calendari di vendita e sulle modalità di prenotazione sono già consultabili sul sito ufficiale del teatro e tramite l'applicazione mobile della Contrada, scaricabile gratuitamente inquadrando l'apposito codice QR presente su tutti i materiali informativi. La Contrada si avvale del sostegno del Ministero della Cultura e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Trieste, della Fondazione CRTrieste e nella realizzazione delle sue attività può contare sulla collaborazione, tra le altre, di istituzioni importanti come l'Ente Regionale Teatrale, la Coop Alleanza 3.0, l'Università degli studi di Trieste. Informazioni: 040.948471; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Contrada guarda alla stagione teatrale 2026/2027: tutte le novità in arrivo



Trieste

La Contrada guarda alla stagione teatrale 2026/2027: tutte le novità in arrivo

06/03/2026 15:02 Francesco Ferrari

Mentre proseguono le celebrazioni per lo storico traguardo dei suoi 50 anni di attività , che vedono tra le varie iniziative la Mostra allestita al Museo Teatrale Carlo Schmidl, la rassegna estiva "Let's Play. Tre Teatri al Sartorio" e il progetto "El passeger dimanda" , La Contrada guarda già alla prossima stagione . Il cartellone del Teatro Orazio Bobbio per il , quest'anno si vuole distinguere con un claim un po' scanzonato e scherzoso: "Facce Toste" , a significare il carattere dei protagonisti degli spettacoli e anche un po' di quello dello staff del Teatro, ringiovanito nel suo settore promozione. La stagione si avvale ancora una volta del prezioso e fondamentale sostegno del Ministero della Cultura , della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Trieste e della Fondazione CRTrieste . La nuova stagione è stata presentata ufficialmente oggi sul palco del Teatro Orazio Bobbio dalla presidente e direttrice artistica, Livia Amabilino , insieme al direttore organizzativo Diego Matuchina . L'evento, seguito da giornalisti, artisti e amici della Contrada, è stato trasmesso in diretta streaming sui canali social Facebook e Youtube della compagnia. La grande novità è l'anticipo della Campagna Abbonamenti al 4 giugno , infatti in concomitanza con la presentazione odierna, si apre ufficialmente anche la vendita degli abbonamenti fissi e liberi che andrà avanti tutta l'estate. Numerose le commedie con grandi interpreti che arriveranno al Teatro Bobbio: da Ariella Reggio a Anna Valle, da Iva Zanicchi a Samuel Peron, da Claudio Greg Gregori a Nando Paone e Paolo Triestino, da Marisa Laurito e Tosca D'Aquino a Corrado Tedeschi e Debora Caprioglio. Per i classici in arrivo Amanda Sandrelli nella Bisbetica domata, Vanessa Gravina e Nicola Rignanese in uno splendido Pirandello e Giuseppe Pambieri nella riduzione di un classico immortale, I Promessi sposi. Tra gli Eventi Speciali il ritorno, questa volta per festeggiare il capodanno, dell'istrionico Alessandro Fullin. "Il 2026 si è rivelato - spiega Livia Amabilino - per me un anno emozionante con la celebrazione dei nostri 50 anni di attività, la Mostra al museo Teatrale e il conferimento del Sigillo trecentesco , ma il Teatro non si ferma mai e così, oltre a realizzare numerosi eventi estivi a Trieste, la Contrada ha deciso di anticipare la Campagna abbonamenti in estate per dare ancora più tempo agli spettatori di studiare le proposte , offrendo a chi acquista in anticipo il vantaggio di uno spettacolo in più a scelta tra quelli presentati. Resta sempre la tradizionale presentazione a settembre dove verrà svelato l'intero programma e la programmazione al Teatro dei Fabbri." Il ricco cartellone principale prevede 12 spettacoli , di cui 5 sono produzioni originali Contrada , ai quali si affiancheranno numerosi fuori abbonamento ed eventi speciali . Solo una parte di questi eventi collaterali è stata svelata in data odierna; l'offerta culturale completa, tra cui una nuova coproduzione davvero speciale, sarà rivelata integralmente il prossimo 1° settembre , assieme alla programmazione dei Fabbri

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

e le altre numerose attività del teatro come le proposte di Teatro Ragazzi e le attività dell'Associazione Amici della Contrada. Ad aprire la stagione, dall'8 al 25 ottobre 2026 , sarà la produzione di casa "Ocio alla Debegnac" , un appuntamento atteso scritto e diretto dal regista Davide Calabrese che vedrà protagonista l'amatissima Ariella Reggio insieme agli attori della Compagnia Stabile della Contrada. Dal 12 al 15 novembre si passerà ai grandi classici con un'altra nuova produzione Contrada "La bisbetica domata" di William Shakespeare, proposta nella versione curata da Francesco Niccolini con la regia di Roberto Aldorasi e l'interpretazione di Amanda Sandrelli. Seguirà, dal 26 al 29 novembre , la commedia contemporanea "Scandalo" , scritta e diretta dal celebre autore Ivan Cotroneo, che porterà sul palco del Bobbio una coppia di interpreti molto amata dal grande pubblico come Anna Valle e Gianmarco Saurino. Il mese di dicembre, dal 10 al 13 , riserverà spazio all'ironia pungente e dissacrante di Joe Orton con la messinscena di "Ciò che vide il maggiordomo" , affidata alla regia di Giovanni Anfuso e guidata dal talento comico di Giampiero Ingrassia e Paolo Triestino. Il nuovo anno si aprirà all'insegna delle grandi interpreti femminili. Dal 14 al 17 gennaio 2027 andrà in scena "Madre per sempre" , un'intensa opera di Marta Barceló diretta da Siddhartha Prestinari, con protagoniste Marisa Laurito e Giorgia Würth. Subito dopo, dal 28 al 31 gennaio , sarà la volta di "Viva la mamma" , spettacolo brillante scritto e diretto da Diego Ruiz che vedrà sul palco triestino una straordinaria coppia dello spettacolo italiano, Iva Zanicchi e Samuel Peron. L'eccellenza della drammaturgia italiana tornerà protagonista dall'11 al 14 febbraio con "L'uomo la bestia e la virtù" di Luigi Pirandello, per la regia di Roberto Valerio e un cast d'eccezione guidato da Vanessa Gravina, Max Malatesta e Nicola Rignanese. Dal 4 al 7 marzo le atmosfere si faranno sognanti e surreali con la produzione Contrada "Oltre il giardino" , prima riduzione teatrale del celebre testo di Jerzy Kosinski diretta da Fabrizio Coniglio, che vedrà protagonisti assoluti Claudio Greg Gregori e Michela Andreozzi, affiancati da Riccardo Barbera, Fabrizio Coniglio, Maurizio Repetto e Massimo Rigo. La grande tradizione del teatro comico e della commedia all'italiana sarà celebrata dal 18 al 21 marzo con la coproduzione Contrada "40 ma non li dimostra" , storico testo firmato da Peppino e Titina De Filippo, che rivivrà sotto la regia di Luigi Russo grazie alla bravura di Anna Ammirati e Nando Paone e una compagnia nutritissima di attori. Aprile si aprirà nel segno della letteratura immortale: dall'1 al 4 aprile Giuseppe Pambieri e Micol Pambieri saranno i protagonisti de "I promessi sposi" , un'emozionante riduzione del capolavoro di Alessandro Manzoni diretta dal regista Giuseppe Argirò. Verso la fine dello stesso mese, dal 22 al 25 aprile , le risate saranno assicurate con l'esilarante commedia "Cena con sorpresa" , diretta dal regista Toni Fornari e interpretata dai trascinanti Tosca D'Aquino e Simone Montedoro. La Stagione di Prosa si chiuderà infine dal 13 al 16 maggio con la produzione Contrada in collaborazione con Skyline Productions "Notte di follia" , brillante testo di Josiane Balasko diretto e interpretato da Corrado Tedeschi in coppia con Debora Caprioglio. I prezzi degli abbonamenti rimarranno del tutto invariati rispetto alla scorsa stagione e sono confermati anche i comodi abbonamenti a turno libero . La grande novità di quest'anno risiede nella possibilità di riconfermare i turni fissi

già a partire dal mese di giugno, ottenendo un esclusivo vantaggio riservato ai più tempestivi: chi acquista in questo primo mese estivo potrà infatti scegliere uno spettacolo tra gli Eventi Speciali selezionati in cartellone da ottobre a gennaio al prezzo promozionale di soli 3 euro , attingendo a titoli di richiamo quali Accabadora (20 novembre) tratto dal celebre romanzo di Michela Murgia con Anna Della Rosa, I Mezzalira (4 dicembre), Gli uomini vengono da Marte le donne da Venere (15 dicembre) con Gianluca Ramazzotti, Basta un filo di rossetto (18 dicembre) con Barbara Foria e Prima Facie (10 gennaio) un testo rivoluzionario proposto dalla Compagnia Finzi Pasca. Il 31 dicembre si festeggia la fine dell'anno e il 2027 con il ritorno di un beniamino di casa, l'esilarante Alessandro Fullin in Tre Sedie. La Scenografia. Da lunedì 21 settembre a venerdì 25 settembre parte la vendita dei nuovi abbonamenti. Da lunedì 28 settembre inizio prenotazioni dei turni liberi e prevendita di tutta la stagione. Tutte le informazioni dettagliate sui calendari di vendita e sulle modalità di prenotazione sono già consultabili sul sito ufficiale del teatro e tramite l' applicazione mobile della Contrada, scaricabile gratuitamente inquadrando l'apposito codice QR presente su tutti i materiali informativi. La Contrada si avvale del sostegno del Ministero della Cultura e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Trieste, della Fondazione CRTrieste e nella realizzazione delle sue attività può contare sulla collaborazione, tra le altre, di istituzioni importanti come l' Ente Regionale Teatrale , la Coop Alleanza 3.0 , l' Università degli studi di Trieste. Comunicato stampa pubblicato da Trieste News a cura di Francesco Ferrari.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Controllate e partecipate

L'assemblea

Ieo, ok ai conti ma sui revisori il socio Del Vecchio si astiene



Torna a farsi vivace il clima tra i soci dell'Istituto europeo di oncologia. Dopo anni di silenzio, nei mesi scorsi c'è stato un tentativo di riavvicinamento tra la "galassia" Del Vecchio e le diverse anime del composito azionariato Ieo, che va da Mediobanca (primo socio con oltre il 25,37%) a Unipol (14,37%) passando per Pirelli, Intesa Sanpaolo, Generali, Banco Bpm, Tim e Mediolanum. Tutti pesi massimi della finanza italiana a cui si somma il 18,46% della Fondazione Leonardo Del Vecchio presieduta dalla vedova Nicoletta Zampillo.

L'ultima assise dello Ieo, presieduta da Carlo Cimbri e tenutasi nelle scorse settimane - come emerso da documenti visionati da Radiocor - ha visto il via libera all'unanimità ai conti del 2025 dell'Istituto, mentre si è registrato il mancato voto favorevole dell'ente dei Del Vecchio sul collegio dei revisori dei conti, rinnovato per il prossimo triennio 2026-2028.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Cronaca di Verona e del Veneto

Controllate e partecipate

LA RICERCA DI UNIPOL "INSTABILITÀ GLOBALE. EUROPA SOTTO ESAME"

Verona: 6 su 10 non si sentono sicuri

Nell'attuale contesto internazionale solo per il 20% dei veronesi l'appartenenza all'UE aumenta la sicurezza economica


LA RICERCA DI UNIPOL "INSTABILITÀ GLOBALE. EUROPA SOTTO ESAME"

Verona: 6 su 10 non si sentono sicuri

Nell'attuale contesto internazionale solo per il 20% dei veronesi l'appartenenza all'UE aumenta la sicurezza economica

In un contesto internazionale segnato da conflitti, tensioni geopolitiche e pressioni economiche, a Verona prevale la percezione di una sicurezza sempre più fragile e incerta. La nuova ricerca "Instabilità globale. Europa sotto esame", realizzata da Changes Unipol in collaborazione con Ipsos, evidenzia come ci sia una forte indecisione sul ruolo dell'UE nella protezione dei cittadini europei. Infatti, dal sondaggio emerge che 1 cittadino su 2 a Verona, rafforzerebbe il ruolo dell'Unione Europea, con maggiori poteri decisionali in ambiti strategici come economia, difesa e politica estera; dall'altra parte il 37% (rispetto al 27% della media italiana) si dichiara comunque d'accordo con l'assetto attuale, auspicando una maggiore cooperazione economica tra gli Stati membri.

Un 35% vorrebbe, infatti, una maggiore integrazione tra i Paesi europei, al contrario il 30% (contro la media generale del 26%) preferirebbe riportare maggiore controllo a livello nazionale.

Dunque, a Verona, la percezione che l'Unione Europea renda l'Italia più sicura è meno presente che nel resto d'Italia e il 68% dei cittadini ritiene che oggi ci sia molta meno sicurezza rispetto a 5-10 anni fa. La ricerca, infatti, rileva come l'UE 57% rispetto al dato nazionale che si ferma al 50%. A Verona, il 69% dei rispondenti al sondaggio ha indicato l'aumento del costo della vita come timore principale, cui segue la possibilità che si intensifichino i flussi migratori a causa dei conflitti in corso (28%, più alto del dato nazionale del 23%); e la generale perdita di valore dei risparmi personali e degli investimenti (28%).

Il capoluogo veneto è in linea con la media italiana sulle priorità considerate primarie per il Paese, in cui emergono decisamente sanità pubblica e stabilità economica. Il 46% dei cittadini ha indicato infatti l'accesso agli ospedali, liste d'attesa e alle cure al primo posto, un risultato costante per tutte le principali città italiane nel sondaggio; a cui segue il sostegno all'economia e al potere d'acquisto dei nuclei famigliari (42%), mentre, al terzo posto si trova il Welfare pubblico con il 28%, superando in questo caso la media italiana che si ferma al 21%. 6 veronesi su 10 indicano nella Protezione Civile e nelle Forze dell'Ordine i principali punti di riferimento in situazioni di crisi, il 46% ha espresso questa fiducia per le autorità locali, una media più alta di quella italiana (41%).

Il 42% dei cittadini a Verona dichiara che si affide.

Corriere di Bologna

Controllate e partecipate

Il libro Sarà presentato nel Convento di Santa Margherita alle 19 con Bruno Damini e il critico Alberto Bertoni

Poesie malinconiche di Franceschi

L'autore, e attore, a quasi 90 anni esce con la quinta raccolta «Lo spessore del sale»


Cultura Spettacoli

Poesie malinconiche di Franceschi

L'autore, e attore, a quasi 90 anni esce con la quinta raccolta «Lo spessore del sale»

L'OCCIDENTE NON È INNOCENTE

«Se per caso incontri uno sguardo / che vaga per il mondo / alla ricerca dei suoi occhi / quello sguardo è il mio» si legge nella prima poesia raccolta in «Lo spessore del sale» di Vittorio Franceschi. Il libro è la quinta fatica poetica del grande attore bolognese, fondatore con Dario Fo di Nuova Scena nel 1968, autore di un teatro politico incapace di rinunciare all'umano, protagonista per vari decenni sulle scene nazionali, Nettuno d'oro nel 2009, premio Riccione per la drammaturgia, premio Ubu e così via, con un curriculum lungo una vita arrivata quasi ai 90 anni, artista raffinato, commediante e scrittore, capace di svariare dal comico al tragico, di incrociare registri senza mai perdere in profondità. Il libro (pp. 192, euro 18) è pubblicato da Minerva ed è stato voluto da Bruno Damini, che ha seguito Franceschi in molte creazioni da addetto stampa dell'Arena del Sole; la sua presentazione apre oggi alle 19 gli incontri estivi della libreria Coop Ambasciatori nel chiostro delle suore francescane di via Santa Margherita 12, con la possibilità dopo di fermarsi a cena al fresco (prenotazioni 349.1521789). La serata vedrà un saluto dell'assessore alla Cultura Daniele Del Pozzo; con Franceschi e Damini dialogherà Alberto Bertoni, poeta, critico letterario e italianista, che ha scritto la prefazione al volume, mentre di Damini è una postfazione che ripercorre la straordinaria carriera teatrale di Franceschi.

Franceschi ha già pubblicato quattro raccolte di poesie dai toni molto diversi: dalla rampogna contro la sua amata-odiata città, «Stramba Bologna sghemba» (2004), al delicato ricordo in poesia della moglie Alessandra Galante Garrone («Il volo dei giorni», 2011), a «Tre ballate da cantare ubriachi e altre canzoni» (2013) fino ai «Canti dell'autunno inoltrato» (2018). Il tono leggero e pensoso, l'impegno politico e civile che non perde mai lo sguizzo dell'ironia sono le cifre di componimenti cui si è dedicato negli ultimi 20 anni, dopo aver scritto tanto teatro in tournée, in treno, in camerino, durante la sua frenetica attività teatrale. «Lo spessore del sale» si apre con un'epigrafe: «Le poesie sono risposte / a domande che nessuno ha mai fatto al poeta», perché «ai poeti piace credere / di essere stati interpellati». Comprende testi dai quali trasuda malinconia, un senso di cose che passano e non tornano, come le foglie che in nessun modo riescono, arrivata la stagione, a rimanere sul ramo. È la ricerca di una propria, misteriosa Itaca, difficile da trovare. Incontriamo un soldato cui il poeta chiede dove vada, in una lunga ballata di guerra e ferite, in cui «si confondono, è fatale / i rimasugli del bene e del male». Seguono domande a un Dio che appare nel finale delle liriche, una Bancarella di stracci dove incontriamo la morte di Pascoli e Lo spessore del sale , «l'ignoto spessore del sale», che mai potrai sapere «cadesse

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

il cielo mai / cadessero gli angeli giù a capofitto». Troviamo una pioggia che si confonde con il pianto e altri nostalgici testi intrisi del senso delle cose che svaniscono. Alcune poesie sono dichiarate Nel tempo del virus , con il fastidio per i facili ottimismi, con il sentimento dell'improvviso silenzio imprevisto. Altre sezioni sono intitolate «Lapidi» o dedicate a poesie «Fra le quattro mura», oppure sono canzoni, ballate, altro. Chiude la raccolta un testo presentato anche in teatro, Il fanciullo allegro , in cui l'infanzia e la vecchiaia si confondono, si rovesciano una nell'altra. Bertoni rileva «come non molti altri autori di valore, Franceschi agisce al di fuori della poesia quale genere regolato e ontologicamente riservato a pochi, dunque non è ascrivibile a -ismi o a correnti: piuttosto, si appoggia alla tradizione intesa non come dogma, ma come trampolino per poter spiccare in totale autonomia il proprio istinto di rappresentazione e di "accoppiamento giudizioso" - per usare una formula di Gadda - con la coscienza ricettiva del lettore». «Autentico e originale» definisce il suo fare poetico.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica (ed. Bologna)

Controllate e partecipate

La rassegna Franceschi apre "Le parole nel chiostro"



Questa sera alle 19, prende il via una nuova edizione di "Le parole nel chiostro", la rassegna che mette insieme una ventina di incontri curati da Librerie Coop, in programma da oggi al 7 luglio nel convento delle suore francescane dell'Immacolata Concezione, in via Santa Margherita 12.

Ad aprire la rassegna, oggi, sarà Vittorio Franceschi, attore e regista bolognese, che presenterà la raccolta di poesie "Lo spessore del sale", edita da Minerva, che raccoglie molte sue opere in versi, in gran parte inedite.

Franceschi ne parlerà con Bruno Damini, che ha curato il progetto editoriale e ha scritto la postfazione, e con Alberto Bertoni che nella prefazione traccia una lettura critica della produzione poetica di Franceschi, profondamente legata alla sua attività teatrale.

L'evento è a ingresso gratuito e propone anche un momento conviviale a cura di "Borghi d'Italia". Parte del ricavato sarà devoluto all'Istituto delle Suore Francescane.

Prenotazioni: 349 1521789.

Giovedi 4 giugno In via Santa Margherita.

Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Controllate e partecipate

Librerie Coop: martedì Grazia Scanavini


IMOLA

CASTEL SAN PIETRO

Viola la sorveglianza speciale e ruba due pacchi di Gratta e Vinci

Arrestato un uomo di 26 anni tradito dalle telecamere Ora andrà ai domiciliari

Gianni Isola, 40 anni dopo Imola ricorda il federalista che sognava un'Europa unita

Librerie Coop: martedì Grazia Scanavini

RAVENNA Martedì 9 giugno alle 18.30 la Librerie.coop Imola Centro, in via Emilia 202, ospiterà un nuovo appuntamento con gli aperitivi letterari. Protagonista dell'incontro sarà Grazia Scanavini, che presenterà il romanzo Burattinai (Salani Editore), dialogando con Laura Pasquali. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Bar Bologna e con l'associazione Per le Donne Imola.

Il libro racconta le indagini della Squadra Speciale F, un gruppo di sei poliziotte impegnate nei casi di femminicidio. Al centro della storia c'è la commissaria Emma Mastrangeli, chiamata a fare luce sull'omicidio di una ristoratrice ferrarese in un intreccio di segreti, manipolazioni e violenza di genere. Nata a Ferrara nel 1973, Scanavini affronta nel romanzo temi sociali e psicologici di grande attualità attraverso la forma del giallo investigativo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Mantova

Controllate e partecipate

Libri

Luca Casadei alla Nautilus presenta il nuovo thriller


Cultura e Spettacoli

Da domani Woodstock Music Acustica
A Parcobaleno si suona nella natura

Spettacoli, mostre e presentazioni di libri

"Musica del XXI secolo" Concerto al Campiani

Luca Casadei alla Nautilus presenta il nuovo thriller

Sabato alle 18 alla Libreria Coop Nautilus, a Mantova in via Roma 3, sarà presentato il thriller "Una seconda possibilità" di Luca Casadei. La storia è ambientata tra Romagna, Mantova e San Benedetto Po, con sviluppi che coinvolgono anche altre città italiane ed europee. Conosciamo davvero chi ci sta accanto? Al centro della trama c'è il sommelier Alessandro Dalmo, che si improvvisa detective dopo la misteriosa scomparsa dell'ex compagna Sara Antonioli. La sua ricerca lo porterà a scoprire segreti, menzogne e identità nascoste, in una vicenda dove nulla è come appare. Luca Casadei, nato nel 1982, giornalista, ha esordito nella narrativa nel 2022 con il thriller "Ilcaso Matias Ora". Con "Una seconda possibilità" (maggio 2026) propone una riflessione sul tema dell'identità e sul modo in cui prospettive diverse possono cambiare la percezione della realtà.

L'incontro sarà accompagnato da un aperitivo con una degustazione dei vini del sommelier protagonista del romanzo. G.S.

Corriere Adriatico

Coop e Cooperazione

Il gasolio è alle stelle la pesca taglia le uscite «Rischiamo il fermo»

Ricavi giù del 50%, Lazzari: «Costi aumentati da 1.900 a 3mila euro al giorno» Ristori bloccati al 2023, pressing delle associazioni pure sul credito d'imposta

NICOLETTA PACIAROTTI


Primo piano • Ancona

«FINO A 4 PESCATORI A BARCA, IL PROBLEMA È ANCHE OCCUPAZIONALE»

«SERVE UN PREZZO FISSO DEL CARBURANTE, SIA LO STATO AD AMMORTIZZARE»

«LA PREOCCUPAZIONE È MOLTO FORTE IN TUTTO IL SETTORE ITTICO»

«CRESCIUTE LE MATERIE PRIME E COSÌ PURE LE MANUTENZIONI»

Il gasolio è alle stelle la pesca taglia le uscite «Rischiamo il fermo»

Ricavi giù del 50%. Lazzari: «Costi aumentati da 1.900 a 3mila euro al giorno» Ristori bloccati al 2023, pressing delle associazioni pure sul credito d'imposta

«COSTRETTI AD ANDARE IN MARE UNA VOLTA DI MENO PER RIDURRE LA SPESA»

L'ALLARME ANCONA Il mare è lì, davanti alla banchina, ma uscire costa sempre di più. La cooperativa produttori pesca di Ancona ha già tirato il freno: per ora tre giornate di pesca a settimana, ma il passo successivo potrebbe essere scendere a due. E, se non arriveranno risposte, anche fermarsi. A far saltare i conti è il gasolio marittimo, pagato oggi tra 1,05 e 1,10 euro al litro. Prima della guerra in Medio Oriente costava 65-67 centesimi. Il calcolo è immediato.

Una barca grande consuma anche 3mila litri al giorno. «Siamo passati da 1.900 euro di spese giornaliere a 3mila», dice Lazzari. Su tre giorni di pesca significa arrivare a 9mila euro solo di carburante. E il diesel è soltanto la parte più evidente del problema: «È tutto l'insieme: corde, ferro, nylon, plastica». Ogni settimana si fanno i conti e si decide se uscire due o tre giorni. «Fino ad adesso ne facciamo tre.

Altrimenti ci rimetti».

I costi La cooperativa anconetana coinvolge una trentina di pescherecci, con una media di 4 o 5 marinai per barca. In tutto, tra pescatori e personale collegato, si parla di 200-300 lavoratori. «Cerchiamo di garantire la paga», è la preoccupazione che arriva dalla banchina. Ma dietro la pesca c'è anche un indotto più largo: mercato ittico, aste, trasporti, forniture, manutenzioni. Se le barche riducono le uscite, l'effetto si allarga. Il rischio è anche commerciale. «Se peschi poco, il prezzo aumenta, ma poi il pesce lo importano dall'estero», avverte Lazzari. Lo stesso nodo viene richiamato da Simone Cecchettini, di Legacoop Marche Pesca: «Il rischio di blocco c'è, la preoccupazione è forte anche tra i pescatori». Nella sola Legacoop di Ancona gli associati sono circa cento, che diventano quattrocento considerando l'intero perimetro regionale che non è immune ai rialzi. «Per le barche più grandi l'impatto dei costi può pesare per oltre il 50% sul reddito delle imprese», continua Cecchettini. Diversa, ma non immune, la situazione delle vongolare.

«Noi subiamo meno rispetto ai pescherecci, perché facciamo meno ore di pesca, ma l'aumento dei prezzi tocca anche noi», spiega Giacomo Mengoni, presidente della Cogevo. Le uscite durano in media due o tre ore, con consumi attorno ai 250 litri, e la pesca è contingentata da quote ministeriali: 400 chili. «Questo significa che non possiamo aumentare il pescato, per ammortizzare le spese. Oggi facciamo quattro giorni a settimana, che potrebbero diventare tre. Anche quando non si pesca, però, i contributi e le spese fisse restano: la barca è armata». La protesta guarda alle risposte del governo. Nel mirino ci sono i ritardi e le misure giudicate insufficienti: per il fermo biologico le barche restano ferme 45

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

giorni, ma ne vengono pagati 30, e gli operatori spiegano che i pagamenti sono fermi al 2023.

C'era poi la promessa del credito d'imposta sul gasolio, fino al 20%, con il nodo di Iva e contributi: la richiesta è che, dopo il decreto, si arrivi anche all'attuazione e quindi al riconoscimento per i mesi di marzo, aprile e maggio.

Il tavolo Ieri a Roma era previsto un tavolo tecnico con tutte le associazioni del settore. «Alla pesca e alle aziende manca liquidità. O ci aiutano o ci regoliamo di conseguenza», dice Lazzari. Luigi Rombini, della Cooperativa produttori pesca di Ancona, è netto. «Con una barca più grande si arriva anche a 4mila euro al giorno di gasolio. È la differenza tra andare avanti e chiudere l'attività: per ora siamo sopravvissuti grazie a fattori fortunati, cioè che il pesce c'è». Ma l'equilibro resta fragile. E le richieste passano anche da un'ipotesi di prezzo fisso o calmierato, «costruito su una media storica - dice Rombini- oltre quella soglia, dovrebbe essere lo Stato ad ammortizzare gli aumenti. Anche perché, conclude , «noi non abbiamo alcun potere sull'aumento del prezzo di vendita del pesce». Il fermo biologico scatterà il 31 luglio, ma il rischio è che molte barche siano costrette a restare in porto già prima di allora. Nicoletta Paciarotti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere Adriatico

Coop e Cooperazione

Ridurre le emissioni e guadagnare

Partito il progetto Geco 2.2, i crediti di carbonio una fonte di reddito


«Più attenzione alla salute decollano legumi e cereali»

Ridurre le emissioni e guadagnare

Partito il progetto Geco 2.2, i crediti di carbonio una fonte di reddito

Parte Geco 2.2. Il progetto offre alle imprese agricole una possibile nuova fonte di reddito legata alle pratiche sostenibili e alle aziende "energivore" uno strumento per compensare volontariamente le proprie emissioni con progetti misurabili sul territorio. È il cuore della fase di sperimentazione territoriale di "Green economy and CO2.2", che vede insieme Italia e Croazia ed è dedicato allo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio in agricoltura. Lo schema è semplice: le aziende agricole che adottano tecniche di gestione del suolo e delle colture capaci di ridurre le emissioni o aumentare l'assorbimento di CO generano crediti certificati; imprese e soggetti economici interessati a rafforzare le proprie strategie di sostenibilità possono acquistarli, finanziando la transizione ecologica delle filiere agricole. La sperimentazione interessa imprese agricole, cooperative e stakeholder territoriali in Italia e Croazia. Per la parte italiana partecipano Legacoop Marche, Legacoop Romagna (per l'Emilia Romagna), Ciheam Bari (per la Puglia), Coldiretti Molise; sul versante croato sono coinvolti l'Agenzia per lo sviluppo rurale della contea di Zara, la Regione Dubrovnik Neretva, Ogam e l'Associazione olivicoltori Mastrinka. Geco 2.2 si configura così come un laboratorio operativo in cui si intrecciano politiche climatiche, innovazione agricola e sviluppo di nuovi mercati green, con l'obiettivo di portare la logica dei crediti di carbonio dentro le strategie industriali e cooperative dell'Adriatico. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere di Bologna

Coop e Cooperazione

Il Premio Venturi per nuovi progetti legati all'abitare


Il Premio Venturi per nuovi progetti legati all'abitare

CRACOVIA E AUSCHWITZ

L'emergenza abitativa è diventata un problema anche per le imprese. Lo sottolinea la presidente di Legacoop Bologna, Rita Ghedini, a margine della presentazione della sesta edizione del Premio Giacomo Venturi per la rigenerazione urbana. «L'abitare è ormai una questione strategica per la qualità della vita e per lo sviluppo economico del territorio», afferma. «Dai monitoraggi che svolgiamo emerge che uno dei principali ostacoli al reperimento di personale, soprattutto nelle fasce di reddito medio e medio-basse, è la mancanza di alloggi a prezzi accessibili». Per questo il premio Giacomo Venturi 2026 dedica un'attenzione particolare al tema dell'abitare accessibile, introducendo anche un premio speciale sostenuto dalle cooperative Dozza e Risanamento. «Vogliamo portare questo tema al centro del dibattito pubblico e utilizzare la creatività e la capacità progettuale dei giovani architetti, urbanisti e ricercatori per individuare soluzioni innovative», spiega Ghedini. «Oggi la progettazione urbana non riguarda soltanto gli aspetti tecnici, ma richiede una lettura sociale delle città e dei bisogni delle persone. Servono interventi capaci di tenere insieme qualità dell'abitare, sostenibilità ambientale e relazioni di comunità». Il concorso, promosso da Legacoop Bologna e Inu Emilia-Romagna, mette in palio 13.500 euro ed è rivolto a studenti, neolaureati e dottori di ricerca chiamati a elaborare progetti per il territorio metropolitano bolognese. «Confidiamo che dalle nuove generazioni possano arrivare idee e proposte concrete per affrontare una delle sfide più urgenti del nostro tempo», conclude Ghedini.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova Ferrara

Coop e Cooperazione

Scuola 2030

Grandi ospiti, premiazioni e spettacoli Si chiude la 4ª edizione nella Sala Estense

La Nuova premia il lavoro di 16 classi delle superiori. Menzioni speciali per sei studenti

Matteo Ferrati


PRIMO PIANO

Scuola 2030

Grandi ospiti, premiazioni e spettacoli
Si chiude la 4ª edizione nella Sala Estense

La Nuova premia il lavoro di 16 classi delle superiori. Menzioni speciali per sei studenti

Spettacoli, grandi ospiti e dodici classi premiate (erano in tutto 16, ma 4 erano impegnate tra gite e Pcto): la mattinata di ieri è stata un momento che gli studenti e le studentesse presenti porteranno per sempre dentro di loro. Si è svolta infatti, in una Sala Estense da tutto esaurito, la festa conclusiva di Scuola 2030, il progetto giornalistico che ha visto collaborare anche per questo 2025/2026 la Nuova Ferrara con gli istituti superiori del territorio (Ariosto, Carducci, Einaudi, Aleotti e Vergani-Navarra) e i partner Hera e Conad Nord Ovest. Con la grande novità di questa quarta edizione: il progetto Bellacoopia in collaborazione con Legacoop Estense e le aziende cooperative del territorio.

Con l'agile conduzione di Francesco Gazzuola e la presenza di Davide Berti e Francesco Dondi, rispettivamente direttore e caporedattore della Nuova Ferrara, la giornata è stata introdotta dall'assessora alla Pubblica istruzione Chiara Scaramagli, la quale ha salutato le scuole e insistito sul valore educativo del progetto Scuola 2030. Spazio poi per la grande performance teatrale "Una voce contro il silenzio": Marco Marzaioli e Santo Marino, accompagnati dalle musiche originali di Niki Poppi, hanno inscenato un dialogo tra la monarchia e la Repubblica.

Attraverso uno stile ironico e vicino al linguaggio delle nuove generazioni, gli attori hanno posto delle domande profondamente riflessive per i ragazzi: è meglio il rumore della Repubblica o il silenzio della monarchia?

Meglio essere adulti o "protetti"? Meglio essere cittadini o sudditi? «Le donne nel 1946 non stavano solo scegliendo un sistema: stavano licenziando un padrone - recita Marco Marzaioli -. La Repubblica offre il tormento del dubbio, la libertà. Finché si discute, essa respira».

Diversi a seguire gli ospiti istituzionali e delle forze dell'ordine saliti sul palco, che hanno premiato a turno le classi protagoniste del progetto: il Prefetto di Ferrara, Massimo Marchesiello, il capitano dell'Arma dei carabinieri, Tindaro Caruso, il comandante della sezione tutela finanza pubblica del nucleo Polizia economico-finanziaria di Ferrara, Giorgio Musiu. Marchesiello in particolare ha tenuto un discorso sul valore del giornalismo per un buon funzionamento della democrazia e ha invitato i giovani, soprattutto quelli interessati a questo mestiere, a «tastare il marciapiede, cercare le notizie e non aspettare che arrivino da qualcun altro».

Si sono poi susseguite due interessanti chiacchierate con due volti noti nell'universo ferrarese e non solo: il difensore e capitano dell'Ars et Labor Andrea Dall'Ara e l'influencer e sportiva Federica Cecchin, i quali hanno raccontato le loro esperienze di studio, il percorso che hanno fatto per arrivare dove sono oggi, rispondendo anche a curiosità e domande degli studenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova Ferrara

Coop e Cooperazione

Senza il sostegno dei partner, i progetti Scuola 2030 e Bellacoopia non sarebbero realizzabili. «Quest'anno abbiamo scelto di realizzare insieme alla Nuova Ferrara e alla Gazzetta di Modena il nostro storico progetto Bellacoopia - afferma Chiara Bertelli, direttrice di Legacoop Estense -. Abbiamo coinvolto nove classi e nove cooperative tutor. Le proposte dei ragazzi, che hanno risposto alle sfide lanciate dalle aziende, sono state molto interessanti. Sono stati tutti bravissimi e, in alcuni casi, i progetti delle classi verranno effettivamente realizzati dalle aziende. Scuola 2030 consente di fare incontrare le cooperative e i giovani in modo diverso: di solito tendiamo a raccontarci in maniera autoreferenziale.

Facendolo con la Nuova, i ragazzi sono più propensi ad ascoltare, anche perché poi devono scrivere. E gli articoli che realizzano sono davvero interessanti. Il rapporto è proficuo e speriamo continui nel tempo». «Hera mostra sempre una grande attenzione verso i ragazzi - aggiunge Valentina Beltrame, referente comunicazione Gruppo Hera -. Abbiamo un progetto con le scuole superiori che si chiama "Un pozzo di scienza" e c'è venuto naturale appoggiare questa vostra iniziativa. I ragazzi sono stati molto bravi ad affrontare temi della sostenibilità e hanno scritto articoli davvero originali». Molto soddisfatti di questa 4ª edizione di Scuola 2030 anche Dario Panico e Fabrizio Ponti, soci Conad Nord Ovest che hanno avuto la bella occasione di entrare nelle classi e conoscere i ragazzi di persona. Applausi scroscianti infine per le menzioni speciali, ovvero quegli studenti e studentesse che hanno meritato un premio individuale per il percorso particolarmente brillante condotto lungo tutto l'anno. Un anno in cui si sono misurati da vicino con le sfide del giornalismo, dimostrando di credere alla causa e all'impegno quotidiano della Nuova Ferrara. Quindi, un grazie particolare va a Elisa Pagliarini, Rachele Benini, Camilla Occhiali, Anita Martino, Anna De Candia e Andrea Rivalta. Anche quest'anno la festa di Scuola 2030 è stata il giusto coronamento di un percorso lungo, complesso, in cui i ragazzi e le ragazze hanno dimostrato curiosità, pensiero critico e voglia di mettersi in gioco. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Repubblica (ed. Firenze)

Coop e Cooperazione

Centri estivi per over 70 nelle sezioni soci di Coop.fi

Dal 22 giugno al 24 luglio coinvolte 4 strutture, circa 100 persone per volta, costo 50 euro a settimana L'iniziativa grazie alla Uisp

ANTONIO LENOCI


Villa Bardini e Fondazione CrF altri 50 anni di concessione

Centri estivi per over 70 nelle sezioni soci di Coop.fi

Ginnastica dolce, giochi a quiz e poi il pranzo del venerdì ogni settimana, infine una gita al mare, tutti insieme.

Sembra l'agenda dell'estate, e lo è, per il centro estivo sperimentale dedicato ai senior, over 70, da Unicoop Firenze e Uisp Toscana. Con l'invito a mettersi in gioco, in tutti i sensi, fisicamente e culturalmente, per fare comunità contro la solitudine. Solo una sperimentazione, per circa 100 senior a settimana, per 5 settimane, in 4 Coop.fi. Ma che appena sussurrata già stuzzica la curiosità in tutta la Toscana.

A disposizione ci sono i locali delle sezioni soci di Ponte a Greve, per 25 posti, Gavinana, 12 posti, piazza Leopoldo, 20 posti, e via Cimabue, altri 20 posti. Trasformate in centri estivi dal 22 giugno al 24 luglio 2026. Dal lunedì al venerdì, dalle 8 e 30 alle 12 e 30. L'idea nasce «dall'esperienza con i giovanissimi - ricorda Marco Ceccantini presidente Uisp Toscana - e dalla collaborazione con Unicoop Firenze, che ha già portato negli anni alle camminate e alle iniziative culturali legate all'attività motoria».

Una sperimentazione che «parte da Firenze - sottolinea - ma potrà estendersi in tutta la Toscana».

Una iniziativa nuova «pensata per gli anziani che in estate restano in città - spiega Tommaso Perrulli, Unicoop Firenze - periodo critico per chi resta solo». Lo scopo è offrire «svago - principalmente - in un ambiente sicuro, accogliente e climatizzato, e con uno staff qualificato».

Per ciascun gruppo sono previsti due laureati in Scienze motorie dell'Università di Firenze. «Favorire benessere psicofisico e socializzazione - è la filosofia spiegata da Emilio Lastrucci, Uisp - con ginnastica dolce e stretching adattato, laboratori creativi, passeggiate culturali, giochi di società e di memoria», non mancheranno balli di gruppo e tombola. E «saranno contente anche le famiglie - aggiungono Franco e Viviana, delle sezioni nord est e nord ovest - che vedranno i loro cari attivi e partecipi».

Il pranzo del venerdì sarà preparato sul posto, a fine luglio poi, la gita al mare in pullman, a Marina di Pisa, presso una struttura balneare della Uisp. Il costo dell'attività è di 50 euro a settimana, (con possibilità di tornare anche le settimane successive.), sono compresi il pranzo del venerdì e la gita finale al mare. Per iscriversi basta rivolgersi alla Uisp, in via Bocchi a Firenze, o alla palestra di Scandicci.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Massa Carrara)

Coop e Cooperazione

Occasioni per il servizio civile con Legacoop Toscana e Cgil

Ancora aperti i termini per le domande per i 6 posti disponibili


I FATTI DEL TERRITORIO
Dentro la notizia
Un 'click' contro la violenza
Sportello online per avere aiuto
Strisce pedonali sparite in via Marina Vecchia Appello dei cittadini
"Liberi di Ricominciare"... dal carcere
Sergio e Nicola sposi Cerimonia civile poi festa da Pantagruele
Occasioni per il servizio civile con Legacoop Toscana e Cgil

MASSA CARRARA Potenziare i servizi per l'infanzia, prevenire il disagio giovanile, favorire l'inclusione dei più fragili come anziani, persone con disabilità o problemi psichiatrici. Sono gli obiettivi dei progetti del Servizio Civile Regionale promossi dalle cooperative sociali aderenti a Legacoop Toscana. Sono 89 i posti disponibili per giovani tra i 18 e i 29 anni, in gran parte del territorio regionale. E quattro sono i posti disponibili nella provincia di Massa-Carrara nei settori anziani e salute mentale.

Secondo i dati di Legacoop, una buona percentuale dei giovani che nelle scorse edizioni hanno partecipato ai progetti dell'Associazione è stata poi assunta dalle stesse cooperative dove avevano svolto il Servizio Civile.

Due posti per il servizio civile poi sono disponibile anche alla Cgil di Massa Carrara nell'ambito dei progetti di Anci Toscana. Le posizioni aperte riguardano addetti al front-office e attività di segreteria. Possono fare domanda presso il centro per l'impiego territoriale le persone dai 18 ai 29. anni. Info: Settore Servizio Civile e Coordinamento Botteghe Salute - Marilena Mais (tel. 0550750660; marilena.mais@ancitoscana.it) I bandi scadono il 10 giugno. I giovani selezionati potranno intraprendere un percorso di formazione, crescita personale e professionale della durata di 12 mesi, con orario flessibile e assegno mensile di 507,30 euro.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere di Siena

Coop e Cooperazione

Lorenzo Seccafien e Sara Faucci nell'organico

Etruria Retail rafforza la propria squadra con due nuovi manager


SIENA 7

Oggi e domani per cinque ore via l'ostebranda chiusa al transito

"Partigiano portami via" Alle 17 il libro di Paola Gramigni

Dibattito sulla sclerosi multipla Al via il convegno a Siena

Il 90enne contradaiolo del Bruco riceverà la medaglia di civica riconoscenza

Landi: "Sono innamorato degli oggetti da collezione"

Lorenzo Seccafien e Sara Faucci nell'organico

Etruria Retail rafforza la propria squadra con due nuovi manager

Risultato di prestigio per la Pediatria

Benitos e Diodoro oggi a Monticiano

Etruria Retail rafforza la propria struttura manageriale con due nuovi ingressi strategici: Lorenzo Seccafien come direttore generale di Gms S.r.l. e Sara Faucci come responsabile marketing della cooperativa. Due figure con esperienze consolidate nei rispettivi ambiti, chiamate a contribuire alla crescita e all'evoluzione della rete nei territori in cui Etruria Retail opera con le insegne Famila, Famila Market e Super A&O. Da febbraio Lorenzo Seccafien è il nuovo direttore generale di Gms S.r.l., la società controllata da Etruria Retail che gestisce i punti vendita diretti della cooperativa. Seccafien, veneto, arriva con un'esperienza consolidata nella grande distribuzione. Dopo lunghe e rilevanti esperienze nel settore Gdo (Lidl Italia, Obi Italia, Gruppo Tuo) negli ultimi 10 anni ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Pam Panorama (direttore operativo del franchising, direttore vendite e, dal 2022, direttore operativo di gruppo). Oggi mette queste competenze al servizio di Gms, una realtà che conta diverse centinaia di collaboratori tra dipendenti e persone in formazione. A Seccafien vengono affidati la guida operativa dei punti vendita, la logistica e il controllo qualità. Accanto a lui entra in Etruria Retail anche Sara Faucci, nuova responsabile marketing della cooperativa. Fiorentina di nascita e senese d'adozione, laureata in comunicazione d'impresa all'Università di Siena, ha maturato una solida esperienza tra marketing e comunicazione: un percorso iniziato in Targetti, seguito da alcuni anni di consulenza in agenzia e oltre dodici in Unicoop Firenze come responsabile pubblicità. Il senso di queste scelte lo spiega il presidente di Etruria Retail, Claudio Bernardini: "L'obiettivo è chiaro: lavorare in squadra, dentro e fuori l'azienda. Perché per noi il valore sta nell'equilibrio tra i negozi di proprietà e la rete di imprenditori che ogni giorno animano i territori".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere dell'Umbria

Coop e Cooperazione

Per il terzo anno consecutivo il palco di divulgazione sociale in collaborazione con l'Università per stranieri di Perugia

All'Umbria che Spacca torna anche l'UnistraPg Stage


Album
All'Umbria che Spacca torna anche l'UnistraPg Stage

Non solo musica all'Umbria che Spacca. Anche per la 13/a edizione torna "UnistraPg stage".

Per il terzo anno consecutivo è quindi confermato pure il palco di divulgazione sociale del festival (Perugia, 24-28 giugno) realizzato in collaborazione con l'Università per stranieri di Perugia.

Per tre giorni, il 24, 25 e 26 giugno, sono in programma altrettanti incontri, moderati dalla giornalista Tiare Gatti Mora, nell'Aula Magna di Palazzo Gallenga Stuart con inizio alle ore 17 (ingresso libero fino ad esaurimento posti).

Mercoledì 24 giugno grazie all'incontro "Sostenibilità alimentare: un dialogo su consumi consapevoli e cura dell'ambiente", la prima giornata si aprirà con un dialogo sulla sostenibilità alimentare: nel corso della discussione emergerà il collegamento tra scelte alimentari quotidiane, impatto delle filiere e solidarietà ecologica, con testimonianze, esempi concreti e proposte per rendere la sostenibilità non solo un principio, ma una pratica condivisa. Con un'attenzione particolare sul tema dell'antispecismo e dell'alimentazione vegana. L'ospite principale sarà infatti Fabiola Di Sotto, nota come Fabiola VegMamy, content creator specializzata in cucina vegetale e sostenibile. Il panel proseguirà con l'intervento di Francesco Asdrubali, professore ordinario di Fisica Tecnica Ambientale presso l'Università per Stranieri di Perugia. Completa il panel la voce di Legambiente, l'associazione ambientalista più diffusa in Italia.

Giovedì 25 giugno con "Veicolazione dei corpi femminili: narrazione media e Social", la seconda giornata tratterà il tema della veicolazione dei corpi femminili nei media e in particolare sui social. La giornata vedrà il contributo diretto di Muriel, content creator sulle piattaforme social che esplora temi legati alla rappresentazione del corpo femminile nel digitale. A dialogare con lei Giacomo Nencioni, docente e ricercatore presso l'Università per Stranieri di Perugia nel settore di cinema, fotografia, media digitali e comunicazione. Inoltra ci sarà l'intervento di Omphalos LGBTI+, associazione attiva da oltre trent'anni a Perugia e in Umbria per la promozione dei diritti civili e umani delle persone lesbiche, gay, bisessuali, trans*, intersex e queer.

Venerdì 26 giugno con "Close the gap: lingua, genere, inclusione", l'ultimo giorno è dedicato alla presentazione e alla discussione delle tematiche sviluppate con la campagna di Coop "Close the Gap" per promuovere la parità di genere femminile, combattere le disparità e ridurre le differenze con l'obiettivo di portare avanti un dialogo su temi importanti, coinvolgendo i consumatori, i soci, i dipendenti e i fornitori di prodotto a marchio. Questo incontro è una tappa del tour "Dire, Fare, Amare", inclusa

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

in Close The Gap, nata con l'obiettivo di chiedere l'introduzione obbligatoria dell'educazione all'affettività nelle scuole per contrastare la violenza di genere. Ad accompagnare questo percorso c'è lo scrittore e insegnante Enrico Galiano. A dialogare con lui sarà la professoressa Stefania Scaglione dell'Università per Stranieri. Completano il panel la Vicepresidente Sezione Soci Perugia 1 - Unicoop Etruria, Claudia Marini e Libera...Mente Donna.

Il Tirreno (ed. Pisa-Pontedera-Empoli)

Coop e Cooperazione

Empoli Sala soci Coop

Bene e male, i mille volti dell'acqua


GIORNO&NOTTE EMPOLI

GUIDA AGLI EVENTI

Empoli Sala soci Coop

Bene e male, i mille volti dell'acqua

Il Montalbano, tesoro da tutelare

Empoli L'acqua come fonte di vita, risorsa indispensabile per l'umanità, ma anche elemento sempre più al centro delle emergenze ambientali che interessano il nostro territorio. Sarà questo il tema dell'incontro pubblico "L'acqua: benedetta o maledetta?", in programma giovedì 4 giugno 2026 alle ore 17.15 presso la Sala Soci Coop.fi del Centro*Empoli, in via Raffaello Sanzio 199.

L'iniziativa è promossa dalla Sezione Soci Unicoop Firenze di Empoli e dalla Pro Loco di Empoli, con l'obiettivo di offrire alla cittadinanza un momento di approfondimento e confronto su una delle questioni più urgenti del nostro tempo: il rapporto tra uomo, ambiente e cambiamenti climatici.

Dopo i saluti introduttivi di Francesca Martini, presidente della Sezione Soci Coop Empoli, e di Rossana Ragionieri, presidente della Pro Loco Empoli, interverranno la professoressa Patrizia Romei, ordinaria di Geografia economica e politica presso il dipartimento di Scienze conomiche dell'Università di Firenze, e il geologo Paolo Grilli, che analizzeranno il tema da diverse prospettive scientifiche e territoriali.

L'incontro prende spunto da una riflessione tanto semplice quanto attuale: l'acqua è sinonimo di vita e rappresenta una risorsa fondamentale per il pianeta, tanto da caratterizzare la Terra come il celebre "pianeta blu". Eppure, con la crescita della popolazione mondiale, questa risorsa diventa sempre più preziosa e al tempo stesso più vulnerabile. L'uomo la consuma, la spreca, la inquina; allo stesso modo compromette la qualità dell'aria, contribuendo ad alterare gli equilibri ambientali.

Da qui nasce la domanda che dà il titolo alla conferenza: l'acqua è davvero benedetta o può diventare anche maledetta? Le conseguenze dei cambiamenti climatici, sempre più evidenti attraverso eventi meteorologici estremi, alluvioni e periodi di siccità, impongono infatti una riflessione profonda sul modo in cui gestiamo il territorio e le risorse naturali.

Secondo gli organizzatori, uno dei nodi centrali riguarda il modello con cui il nostro Paese affronta le emergenze ambientali. Troppo spesso si interviene solo dopo i disastri, attraverso misure emergenziali, opere di riparazione e risarcimenti dei danni. Manca invece una vera cultura della prevenzione, capace di coinvolgere tutti i settori delle attività umane e di programmare interventi efficaci nel lungo periodo.

L'obiettivo della conferenza è proprio quello di stimolare una maggiore consapevolezza collettiva e favorire un dibattito aperto sulle strategie necessarie per affrontare le sfide poste dalle variazioni climatiche nel complesso contesto geomorfologico e antropico italiano.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Tirreno (ed. Pisa-Pontedera-Empoli)

Coop e Cooperazione

Un appuntamento rivolto a cittadini, studenti, amministratori e a tutti coloro che desiderano comprendere meglio le trasformazioni in atto e contribuire alla costruzione di una cultura della prevenzione, nella consapevolezza che la tutela dell'acqua significa, oggi più che mai, tutela del futuro.

.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Coop e Cooperazione

Rosignano e Cecina

Libere e sovrane. Donne e Costituzione


Anteprima di Leggermente
Appuntamento con Scarlini
Libere e sovrane. Donne e Costituzione

Rosignano e Cecina ospiteranno 'Libere e sovrane. Donne e Costituzione', serie di appuntamenti organizzati dalle sezioni soci di Unicoop Etruria per celebrare il ruolo delle donne nella costruzione della democrazia italiana e in particolare nella stesura degli articoli della Costituzione. Primo appuntamento il 9 giugno alle ore 18 all'Oliveta di via Filidei a Rosignano Solvay, con 'Libere e sovrane.

Donne e Costituzione - Riflessioni tra libri, memorie e testimonianze'. Interverranno Claudia Pavoletti (foto) e Simonetta Frangilli, con la partecipazione della comunità 'I Salci', 'Thealab' e dei bambini del progetto 'Connessioni 2025 Scuola Europa'. Il 16 giugno alle ore 17.30 alla Sala Mistral della Torre direzionale del porto turistico Marina Cala de' Medici, 'All'inizio furono ventuno. Una riflessione a 80 anni dalla prima partecipazione delle donne alla vita pubblica del Paese', tavola rotonda dedicata agli ottant'anni dal primo voto alle donne e alle Madri Costituenti. In contemporanea sarà allestita la mostra 'Libere e sovrane. Le donne che hanno fatto la Costituzione' a cura di A.N.P.I. Rovereto-Vallagarina e Casa delle Donne di Rovereto (Trento). La mostra sarà visibile dal 10 al 18 giugno a Rosignano Solvay, alla galleria del Centro Commerciale Coop e dal 19 al 27 giugno a Cecina, sempre alla galleria del Centro Commerciale Coop.

Il 19 giugno alle ore 17, al centro commerciale Coop di Cecina, si terrà inoltre l'evento di lancio della mostra, 'Geometria delle nuvole'. Il programma si concluderà il 26 giugno alle ore 17.30 con l'esibizione del Coro ANPI 'Pietro Gori' al Centro Commerciale Coop di Cecina.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Viareggio-Versilia)

Coop e Cooperazione

I grandi classici In San Romano Zucco e Palermo

Sono i solisti del concerto di sabato in San Romano Sul palco l'Orchestra da Camera fiorentina


Tempo libero

I grandi classici
In San Romano
Zucco e Palermo

Sono i solisti del concerto di sabato in San Romano
Sul palco l'Orchestra da Camera fiorentina

LUCCA Ispirato a una fiaba di Hans Christian Andersen, il "Duetto-Concertino per clarinetto, fagotto e orchestra d'archi" è tra le opere mature di Richard Strauss. Una scrittura ironica e raffinata, tipica dell'ultimo periodo del compositore tedesco, in cui i due solisti dialogano in un gioco di contrasti timbrici ed espressivi. Un trionfo dei fiati che vedrà protagonisti Andrea Zucco e Calogero Palermo, due eccellenze della classica che affiancheranno l'Orchestra da Camera Fiorentina nei concerti in programma domani al Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna di Arezzo, sabato 6 all'Auditorium San Romano a Lucca e domenica 7 all'Auditorium di Santo Stefano al Ponte, a Firenze.

Sul podio salirà Giuseppe Lanzetta, fondatore e direttore stabile della compagine. Completeranno il programma l'Ouverture da "Il flauto magico" di Wolfgang Amadeus Mozart e la sesta sinfonia "Pastorale" di Ludwig van Beethoven, trasposizione di un'idea filosofica di natura che, secondo alcuni musicologi, rimanda a Rousseau e soprattutto a Kant. Calogero Palermo è primo clarinetto della Tonhalle Orchester Zürich, in precedenza ha ricoperto lo stesso ruolo alla Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, all'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma e all'Orchestre National de France.

Vincitore di importanti concorsi, vanta un'intensa attività concertistica a livello internazionale oltre a numerose uscite discografiche. Primo fagotto dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Andrea Zucco ha tenuto concerti in tutto il mondo, invitato da orchestre quali Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, Bayerisches Staatsorchester, Lucerne Festival Orchestra e Deutsche Kammerphilharmonie. Prevendite online sul sito ufficiale www.orchestradacamerafiorentina.it, su www.ticketone.it e nei punti Box Office Toscana (www.boxofficetoscana.it/punti-vendita).

La 46ª stagione dell'Orchestra da Camera Fiorentina è realizzata con il contributo di Ministero della Cultura, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, Unicoop Firenze e - in art bonus - Fondazione CR Firenze e Intesa Sanpaolo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Concorrenza GDO

L'insegna tessile tedesca celebra i 20 anni di presenza in Italia e fa il bis a Milano

Nkd, il discount fa leva sull'IA

Data science per ottimizzare processi aziendali e redditività

ELENA GALLI


L'insegna tessile tedesca celebra i 20 anni di presenza in Italia e fa il bis a Milano

Nkd, il discount fa leva sull'IA

Data science per ottimizzare processi aziendali e redditività

Inditex, nel primo trimestre utile netto a 1,4 mld (+5,4%)

Nkd celebra il suo ventesimo anniversario in Italia e apre il secondo negozio a Milano, in piazza Aspromonte.

Dall'inaugurazione del primo punto vendita italiano nel 2006, l'insegna discount tessile tedesca ha ampliato costantemente la propria presenza nella Penisola, con aperture che si sono concentrate soprattutto al Nord e al Centro del paese: una tappa fondamentale di questo percorso è stata l'inaugurazione del 300esimo store nel 2024.

L'insegna punta a espandersi ulteriormente ed è alla ricerca di punti vendita in tutta Italia con una superficie compresa fra 300 e 450 mq in città o centri commerciali caratterizzati da posizioni strategiche e da un elevato afflusso della clientela target, si legge sul sito di Nkd.

L'assortimento del gruppo comprende abbigliamento per tutta la famiglia, dai neonati agli adulti, articoli funzionali per lo sport, tessili per la casa, articoli decorativi stagionali e una selezione di marchi di qualità, proposti a prezzi accessibili.

Un modello di business che si basa, tra l'altro, su intelligenza artificiale e data science, che vengono impiegate, già da alcuni anni, lungo l'intera catena del valore: dalla pianificazione all'allocazione delle scorte, dalla definizione dei prezzi alla gestione dei ribassi.

Un approccio che «consente un'ottimizzazione continua dei processi aziendali e della redditività», spiega l'insegna.

Fondata a Essen, in Germania, nel 1962, Nkd, il cui quartier generale si trova dal 1976 a Bindlach, in Alta Franconia, conta quasi 2.200 punti vendita in Germania, Austria, Italia, Slovenia, Repubblica Ceca, Croazia e Polonia, uno shop online proprietario e oltre 10.000 dipendenti a livello internazionale.

Alla fine dello scorso marzo, è stata completata la cessione dell'insegna da Tdr Capital al gruppo retail sudafricano Mr Price, che debutta così nel mercato europeo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Reggio

Concorrenza GDO

Il futuro della Gdo

Il gruppo Despar Nord si allarga e dopo Reggio e Guastalla punta ad altre aperture in provincia

Paola Benedetta Manca


ECONOMIA

L'annuncio: «Realtà iconica che vogliamo salvaguardare e far crescere»

Il gruppo Fattorie Italia acquisisce il marchio Boccedi e Pifferi

Il gruppo Despar Nord si allarga e dopo Reggio e Guastalla punta ad altre aperture in provincia

Reggio Emilia La rete di supermercati di Despar Nord conquista un altro pezzo di Emilia-Romagna, attraverso investimenti, consolidamento della rete, filiere locali, piani di assunzione e nuove aperture.

I numeri del 2025 volano alto e raccontano una nuova fase di crescita. In Emilia Romagna, il marchio dell'abete registra un fatturato superiore a 442,155 milioni di euro, con un aumento dell'8%.

Alla base di questo incremento, c'è un programma di espansione in Emilia-Romagna, con investimenti aziendali di oltre 40,4 milioni di euro, dedicati alle nuove aperture di sei punti vendita, in Emilia quelli di Carpi e Nonantola (nel Modenese) e di Lido delle Nazioni (nel Ferrarese), ma anche a un importante piano di ristrutturazioni, ammodernamento e potenziamento tecnologico di tre supermercati tutti ubicati in provincia di Ferrara, oltre che riservare una quota di oltre 12 milioni di euro di investimenti alla pianificazione delle prossime nuove aperture. «Nel Reggiano - spiega Alessandro Urban, direttore regionale di Despar Nord Emilia-Romagna - dopo il consolidamento della presenza nel capoluogo di provincia, tramite il Despar del centro storico, il marchio guarda con attenzione alla provincia con l'apertura a Guastalla e altre iniziative nei prossimi anni».

Complessivamente, la rete di Despar Nord in Emilia-Romagna conta oggi 88 punti vendita, di cui 33 a gestione diretta e 55 affiliati.

Gli imprenditori sono 22 nel ferrarese, 11 nel ravennate, otto nel bolognese e nel riminese, quattro nella provincia di Forlì e due in quella di Modena. Lo sviluppo del network ha generato anche un importante impatto occupazionale, con 243 fra nuove assunzioni e stabilizzazioni contrattuali, che portano a 1.436 il totale dei collaboratori attivi nella regione, di cui 1227 impiegato a tempo indeterminato. «Da tempo diciamo che l'Emilia-Romagna è al centro delle nostre strategie e lo stiamo dimostrando sempre di più, tassello dopo tassello - spiega Alessandro Urban -: alle aperture e ristrutturazioni del 2025 si affiancano quelle in corso nel 2026. Da oltre dieci anni continuiamo a generare occupazione e sviluppo nei territori in cui operiamo, rafforzando il rapporto con collaboratori, amministrazioni, clienti e realtà locali». Nella strategia di sviluppo commerciale attuata da Despar Nord, un tassello vincente è dato, sicuramente, dal rapporto costruito nel tempo e rafforzato ulteriormente nel corso del 2025 con l'imprenditoria emiliana del settore agroalimentare. Grazie al progetto "Sapori del Territorio" - il marchio che per Despar Nord, nelle cinque regioni dove è presente, raccoglie oggi ormai oltre 4.000 referenze legate a più di 600 produttori locali - l'effetto generato in regione ha portato a raddoppiare il dato inerente il coinvolgimento di micro-produttori locali, realtà che spesso per dimensione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

restano escluse dalla grande distribuzione. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere di Arezzo

Concorrenza GDO

Distribuzione

Seccafien e Faucci per rafforzare Etruria Retail


ECONOMIA

Convegno di Tft e Lfi sulla sicurezza ferroviaria

La Toscana che Produce

Rosini trasferimento sprint

Pescaiola da vivere Sabato negozi aperti fino all'una

Seccafien e Faucci per rafforzare Etruria Retail

Welfare aziendale, Unoaerre e Lilt insieme per la prevenzione

SIENA Etruria Retail rafforza la squadra: nuovi ingressi per consolidare crescita, innovazione e rapporto con i territori della rete Famila, Famila Market e Super A&O.

Ingressi strategici quelli di Lorenzo Seccafien come direttore generale di GMS S.r.l. e Sara Faucci come responsabile marketing della cooperativa. Due figure con esperienze consolidate nei rispettivi ambiti, chiamate a contribuire alla crescita e all'evoluzione della rete nei territori in cui Etruria Retail opera con le insegne Famila, Famila Market e Super A&O.

Seccafien è il nuovo direttore generale di GMS S.r.l., la società controllata da Etruria Retail che gestisce i punti vendita diretti della cooperativa. Sara Faucci è la nuova responsabile marketing della cooperativa. Fiorentina di nascita e senese d'adozione, laureata in Comunicazione d'Impresa all'Università di Siena, ha maturato una solida esperienza tra marketing e comunicazione. Il senso di queste scelte lo spiega il presidente di Etruria Retail, Claudio Bernardini: "L'obiettivo è chiaro: lavorare in squadra, dentro e fuori l'azienda". Etruria Retail continua a investire su figure manageriali di profilo, confermando la vocazione al lavoro di squadra tra chi produce, chi vende e chi sceglie di fare impresa insieme alla cooperativa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Provincia di Como

Concorrenza GDO

ANIMALI FRAGILI

Esselunga insieme a Balzoo il 6 giugno


Como 23

Casa Nazareth
In un anno
75mila pasti

Proteste
al liceo Volta
Sì alla festa
di fine anno

ACQUISTA ONLINE EBIKELAB.IT

ebike lab

DUCATI POWERSTAGE RR Limited
TUA A 5999€

FIAT 500 CITY
TUA A 1549€

CANNONDALE · MECAMO · GHOST · LAPIERRE · OLYMPIA

COMO · VIALE LECCO 79

NOLEGGIO · OFFICINA · ACCESSORI · ABBIGLIAMENTO

Esselunga rinnova la collaborazione con Balzoo - Banco Italiano Zoologico Aps: un progetto che ha l'obiettivo di offrire un aiuto concreto ad associazioni, rifugi e famiglie che si prendono cura degli animali più fragili. Sabato 6 giugno dalle 10 alle 18.30 i volontari di Balzoo saranno presenti in diversi supermercati della catena (tra cui l'Esselunga di Como via Ambrosoli, Como Camerlata, Lipomo, Fino Mornasco); i clienti potranno così donare alimenti per aiutare cani e gatti in difficoltà.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Alimentando

Concorrenza GDO

Polonia / Nasce Unitas, gruppo d'acquisto che aderirà a EMD


Alimentando

Polonia / Nasce Unitas, gruppo d'acquisto che aderirà a EMD

06/03/2026 09:32

Varsavia (Polonia) – I gruppi d'acquisto polacchi della distribuzione Eurocash Netto Polska e Polomarket stanno ultimando i preparativi per aderire a European Marketing Distribution (EMD) , il più grande gruppo di acquisto d'Europa, che riunisce rivenditori e distributori provenienti da più di una dozzina di paesi in Europa e in Asia. Questa partnership strategica sarà realizzata attraverso una joint venture denominata Unitas , che ha già ricevuto l'approvazione dall'Ufficio polacco per la concorrenza e la tutela dei consumatori (Uokik). L'accordo che definisce i termini di rappresentanza di Unitas è stato firmato ufficialmente il mese scorso a Varsavia. Questa collaborazione con EMD è una componente cruciale di una strategia più ampia volta a migliorare la competitività del commercio alimentare polacco. Impegnandosi in una cooperazione a livello europeo , le aziende partecipanti prevedono vantaggi significativi, tra cui un aumento della scala di acquisto, una maggiore efficienza all'interno delle loro catene di approvvigionamento e lo sviluppo di iniziative di acquisto congiunte e di prodotti a marchio proprio . Unitas avrà il compito di attuare gli accordi commerciali negoziati a livello europeo e di promuovere la cooperazione con i produttori internazionali di beni di largo consumo. Avvierà trattative con partner selezionati nel mercato polacco, operando nell'ambito di accordi che vanno oltre i contratti esistenti. Il Gruppo Eurocash gestisce oltre 15mila punti vendita in Polonia attraverso accordi di franchising e partnership con i marchi Abc na koach, Delikatesy Centrum, Moje Sklepy, Drogerie Koliber, Duy Ben, Gama, Inmedio e Lewiatan. Controlla inoltre Frisco, uno store di generi alimentari online che offre un servizio di consegna a domicilio in tutto il Paese. Parte del gruppo danese Salling, Netto Polska gestisce quasi 700 negozi e

Varsavia (Polonia) - I gruppi d'acquisto polacchi della distribuzione Eurocash Netto Polska e Polomarket stanno ultimando i preparativi per aderire a European Marketing Distribution (EMD) , il più grande gruppo di acquisto d'Europa, che riunisce rivenditori e distributori provenienti da più di una dozzina di paesi in Europa e in Asia. Questa partnership strategica sarà realizzata attraverso una joint venture denominata Unitas , che ha già ricevuto l'approvazione dall'Ufficio polacco per la concorrenza e la tutela dei consumatori (Uokik). L'accordo che definisce i termini di rappresentanza di Unitas è stato firmato ufficialmente il mese scorso a Varsavia. Questa collaborazione con EMD è una componente cruciale di una strategia più ampia volta a migliorare la competitività del commercio alimentare polacco. Impegnandosi in una cooperazione a livello europeo , le aziende partecipanti prevedono vantaggi significativi, tra cui un aumento della scala di acquisto, una maggiore efficienza all'interno delle loro catene di approvvigionamento e lo sviluppo di iniziative di acquisto congiunte e di prodotti a marchio proprio . Unitas avrà il compito di attuare gli accordi commerciali negoziati a livello europeo e di promuovere la cooperazione con i produttori internazionali di beni di largo consumo. Avvierà trattative con partner selezionati nel mercato polacco, operando nell'ambito di accordi che vanno oltre i contratti esistenti. Il Gruppo Eurocash gestisce oltre 15mila punti vendita in Polonia attraverso accordi di franchising e partnership con i marchi Abc na koach, Delikatesy Centrum, Moje Sklepy, Drogerie Koliber, Duy Ben, Gama, Inmedio e Lewiatan. Controlla inoltre Frisco, uno store di generi alimentari online che offre un servizio di consegna a domicilio in tutto il Paese. Parte del gruppo danese Salling, Netto Polska gestisce quasi 700 negozi e cinque centri di distribuzione. La catena di supermercati regionale polacca Polomarket comprende attività di vendita al dettaglio e una rete logistica composta da tre centri. L'azienda ha ampliato la propria presenza a oltre 250 sedi in tutto il paese e ha generato un fatturato netto di quasi 3,0 miliardi di PLN (708 milioni di euro).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Cavalieri del lavoro: la distribuzione moderna e il largo consumo al centro delle nomine 2026


Distribuzione Moderna

Cavalieri del lavoro: la distribuzione moderna e il largo consumo al centro delle nomine 2026

06/03/2026 10:12

Cavalieri del lavoro: la distribuzione moderna e il largo consumo al centro delle nomine 2026 Nell'ultima cerimonia di nomina dei Cavalieri del Lavoro , i settori agroalimentare, distributivo e ristorazione si sono guadagnati dieci riconoscimenti su 25, segnale del peso crescente della filiera nell'economia nazionale. Secondo gli ultimi numeri presentati da Federalimentare a Tuttofood, nel 2025 il settore ha raggiunto un fatturato di 204 miliardi di euro, in crescita del +3,6% sull'anno precedente, sostenuto da un trend positivo della produzione industriale (+1,6%) e da un export dinamico (+4,2%). GDO e retail alimentare: i due nomi chiave La nomina più rilevante per la distribuzione moderna è quella di Giangiacomo Ibba , 50 anni, presidente di F.lli Ibba e presidente e amministratore delegato di Crai Secom . Originario di Oristano, è alla guida del Gruppo dal 2003 e ne ha accompagnato la crescita. Il perimetro è oggi nazionale: nel 2025 il fatturato del sistema Crai ha raggiunto i 3,2 miliardi, con una previsione di 3,8 miliardi per il 2026 e un obiettivo di 4 miliardi al termine del piano quinquennale «CraiFutura» nel 2027. Sul versante del retail alimentare specializzato, il riconoscimento va a Giuseppa Vitale , che con Prezzemolo & Vitale ha dato vita a un modello imprenditoriale distintivo nato nel 1986 con l'apertura di una piccola bottega a Palermo e diventato un solido operatore della distribuzione di nicchia: migliaia di referenze in assortimento, dieci punti vendita a Palermo, sei a Londra e 230 collaboratori. Produzione e trasformazione: dalla pasta d'acciughe all'aceto Sabato D'Amico guida D&D Italia , azienda di famiglia fondata nel 1968, con tre stabilimenti tra Campania e Trentino-Alto Adige, esportazioni in 86 Paesi e 140 dipendenti. Bruno Piraccini presiede Orogel , gruppo cooperativo che nel 2024 ha registrato circa 383 milioni di euro di fatturato nel comparto industriale, con 2.500 dipendenti, 1.661 soci produttori e investimenti programmati per 370 milioni entro il 2028. Giacomo Ponti - nona generazione di una famiglia imprenditoriale attiva dal 1787 - guida un gruppo che detiene circa il 45% del mercato nazionale dell'aceto, con cinque stabilimenti tra Novara, Modena, Treviso e Frosinone e dal 2025 presiede Federvini. Ambrogio Invernizzi ha portato Inalpi a una capacità di lavorazione di circa 500 tonnellate di latte al giorno, con due stabilimenti a Moretta e Peveragno per 140 mila metri quadrati complessivi e una rete di circa 300 conferitori piemontesi. Beverage e vino: internazionalizzazione come filo conduttore Micaela Pallini ha chiuso il 2025 con un fatturato di 27,6 milioni di euro, un export cresciuto del 15% e una presenza in oltre 80 Paesi : il Limoncello Pallini è oggi il limoncello premium più venduto al mondo. Marina Cvetic guida Masciarelli Tenute Agricole con circa 320 ettari vitati nelle quattro province abruzzesi, oltre 2 milioni di bottiglie annue e un export al 55% in oltre 50 Paesi Ristorazione e distribuzione all'estero Gioconda Gritti , 85 anni, ha trasformato il ristorante

Cavalieri del lavoro: la distribuzione moderna e il largo consumo al centro delle nomine 2026 Nell'ultima cerimonia di nomina dei Cavalieri del Lavoro , i settori agroalimentare, distributivo e ristorazione si sono guadagnati dieci riconoscimenti su 25, segnale del peso crescente della filiera nell'economia nazionale. Secondo gli ultimi numeri presentati da Federalimentare a Tuttofood, nel 2025 il settore ha raggiunto un fatturato di 204 miliardi di euro, in crescita del +3,6% sull'anno precedente, sostenuto da un trend positivo della produzione industriale (+1,6%) e da un export dinamico (+4,2%). GDO e retail alimentare: i due nomi chiave La nomina più rilevante per la distribuzione moderna è quella di Giangiacomo Ibba , 50 anni, presidente di F.lli Ibba e presidente e amministratore delegato di Crai Secom . Originario di Oristano, è alla guida del Gruppo dal 2003 e ne ha accompagnato la crescita. Il perimetro è oggi nazionale: nel 2025 il fatturato del sistema Crai ha raggiunto i 3,2 miliardi, con una previsione di 3,8 miliardi per il 2026 e un obiettivo di 4 miliardi al termine del piano quinquennale «CraiFutura» nel 2027. Sul versante del retail alimentare specializzato, il riconoscimento va a Giuseppa Vitale , che con Prezzemolo & Vitale ha dato vita a un modello imprenditoriale distintivo nato nel 1986 con l'apertura di una piccola bottega a Palermo e diventato un solido operatore della distribuzione di nicchia: migliaia di referenze in assortimento, dieci punti vendita a Palermo, sei a Londra e 230 collaboratori. Produzione e trasformazione: dalla pasta d'acciughe all'aceto Sabato D'Amico guida D&D Italia , azienda di famiglia fondata nel 1968, con tre stabilimenti tra Campania e Trentino-Alto Adige, esportazioni in 86 Paesi e 140 dipendenti. Bruno Piraccini presiede Orogel , gruppo cooperativo che nel 2024 ha registrato circa 383 milioni di euro di fatturato nel comparto industriale, con 2.500 dipendenti, 1.661 soci produttori e investimenti programmati per 370 milioni entro il 2028. Giacomo Ponti - nona generazione di una famiglia imprenditoriale attiva dal 1787 - guida un gruppo che detiene circa il 45% del mercato nazionale dell'aceto, con cinque stabilimenti tra Novara, Modena, Treviso e Frosinone e dal 2025 presiede Federvini. Ambrogio Invernizzi ha portato Inalpi a una capacità di lavorazione di circa 500 tonnellate di latte al giorno, con due stabilimenti a Moretta e Peveragno per 140 mila metri quadrati complessivi e una rete di circa 300 conferitori piemontesi. Beverage e vino: internazionalizzazione come filo conduttore Micaela Pallini ha chiuso il 2025 con un fatturato di 27,6 milioni di euro, un export cresciuto del 15% e una presenza in oltre 80 Paesi : il Limoncello Pallini è oggi il limoncello premium più venduto al mondo. Marina Cvetic guida Masciarelli Tenute Agricole con circa 320 ettari vitati nelle quattro province abruzzesi, oltre 2 milioni di bottiglie annue e un export al 55% in oltre 50 Paesi Ristorazione e distribuzione all'estero Gioconda Gritti , 85 anni, ha trasformato il ristorante

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Da Vittorio di Brusaporto - fondato con il marito Vittorio Cerea nel 1966 - in un gruppo internazionale con tre stelle Michelin , sedi a Shanghai e St. Moritz , quattro locali DaV by Da Vittorio e 635 dipendenti. Vincenzo Andronaco ha costruito in Germania il più grande sistema di distribuzione di specialità italiane , con nove centri distributivi per 50 mila metri quadrati, dieci supermercati e bistrot, oltre 9.000 referenze e 300 dipendenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Romagna (ed. Forlì-Cesena)

Concorrenza GDO

NUOVO PROTOCOLLO D'INTESA

La seconda chance dei detenuti passa dalla grande distribuzione

È stato siglato un accordo valido per il triennio 2026-2028 tra gli istituti penitenziari di Forlì, Ravenna e Rimini, Cia Conad e Techne per l'inserimento socio-lavorativo dei carcerati romagnoli


NUOVO PROTOCOLLO D'INTESA

La seconda chance dei detenuti passa dalla grande distribuzione

È stato siglato un accordo valido per il triennio 2026-2028 tra gli istituti penitenziari di Forlì, Ravenna e Rimini, Cia Conad e Techne per l'inserimento socio-lavorativo dei carcerati romagnoli

FORLÌ ELEONORA VANNETTI Una sinergia inedita che abbatte le mura del pregiudizio e apre le porte del mercato del lavoro. Per la prima volta in assoluto, i tre istituti carcerari della Romagna - le Case circondariali di Forlì, Ravenna e Rimini - uniscono le forze in modo totalmente trasversale per un progetto strategico di formazione e inserimento socio-lavorativo con l'obiettivo di formare i detenuti e prepararli all'ingresso nella grande distribuzione organizzata. L'accordo, valido per il triennio 20262028, è stato siglato formalmente in un clima di grande entusiasmo. A testimoniare l'eccezionalità del protocollo è stata anche la presenza delle massime cariche regionali del settore: il provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, Silvio Di Gregorio, e il garante regionale dei detenuti, Roberto Cavalieri. Il cuore del protocollo d'intesa punta dritto alla riqualificazione professionale come strumento concreto di riscatto sociale al termine della pena. Il progetto non risponde solo a un bisogno etico, ma si connette direttamente alle reali necessità del mercato, basandosi sui fabbisogni specifici rilevati da Cia Conad sul territorio romagnolo. I percorsi formativi si svolgeranno direttamente all'interno delle tre strutture penitenziarie e toccheranno diversi ambiti specialistici come panetteria, pasticceria, macelleria, pescheria, gastronomia (banco salumi e latticini) e ortofrutta. Non solo, i detenuti si cimenteranno anche con la logistica e la vendita, quindi come si gestisce un magazzino. Per ciascuna attività saranno attivati tirocini formativi che coinvolgeranno 6-8 destinatari, garantendo criteri di equità e pari opportunità per tutta la popolazione detenuta. La macchina organizzativa vedrà una precisa divisione dei ruoli: se i penitenziari saranno il fulcro della formazione interna, l'agenzia Techne si occuperà del coordinamento e del monitoraggio dell'intero processo, traghettando i partecipanti verso i tirocini pratici nella rete dei negozi associati Cia Conad.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova Ferrara

Concorrenza GDO

Accompagnare i giovani nella crescita e nel futuro

La lettera dei soci di Conad Nord Ovest agli studenti


L'EVENTO DELLA NUOVA

Accompagnare i giovani nella crescita e nel futuro

La lettera dei soci di Conad Nord Ovest agli studenti

La scuola è il luogo in cui i ragazzi acquisiscono conoscenze, costruiscono relazioni, scoprono i propri interessi e preparano il futuro.

Qui sviluppano senso critico e creatività, imparano a orientarsi, a ragionare e risolvere problemi. La scuola accresce conoscenze trasversali, capacità di lavorare in gruppo e sviluppa qualità e competenze per affacciarsi al mondo del lavoro: Scuola 2030 nasce per connettere i due mondi e accompagnare i giovani nella crescita formativa perché investire nelle competenze significa rafforzare il tessuto delle comunità.

Noi Soci imprenditori di Co nad Nord Ovest mettiamo a disposizione la nostra esperienza: raccontiamo cosa comporta gestire un punto vendita, organizzare il lavoro, assumersi responsabilità, collaborare con le persone, affrontare sfide e fare squadra. Significa far conoscere un modo di fare impresa costruito su attenzione, collaborazione e crescita di una comunità. Quando i ragazzi visitano i nostri punti di vendita, entrano in un mondo fatto di ritmi, relazioni e ruoli diversi che devono funzionare insieme. Ed è proprio lì che si capisce come ogni gesto abbia un impatto e come il risultato dipenda dall'impegno di tutti.

Le competenze si imparano facendo: lavorando insieme, organizzandosi, gestendo il tempo, contribuendo a un obiettivo comune. Non sono solo nozioni, ma capacità che si costruiscono giorno dopo giorno, attraverso l'esperienza, attraverso il fare. Scuola 2030 ha permesso a noi Soci di incontrare gli studenti e condividere il nostro vissuto. È un'iniziativa che abbiamo sentito molto: portare il racconto concreto del nostro lavoro, fatto di scelte, responsabilità e confronto è stato per noi un motivo di grande soddisfazione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova Sardegna

Concorrenza GDO

Conad e La Nuova ancora insieme via allo sconto sui "freschissimi"

Oggi il primo coupon che permette lo sconto del 10% in 36 punti vendita


SARDEGNA

Conad e La Nuova ancora insieme via allo sconto sui "freschissimi"

Oggi il primo coupon che permette lo sconto del 10% in 36 punti vendita

CFADDA

IL BRICO 100% SARDEGNA

SPACCA PREZZO

Sassari Ritorna l'iniziativa di Conad e La Nuova Sardegna che permette di risparmiare sull'acquisto di alcuni prodotti. A partire da oggi, ogni giovedì chi acquista il quotidiano cartaceo troverà uno speciale coupon con cui potrà usufruire di uno sconto del 10 per cento, da ritagliare dalla prima pagina e presentare direttamente alle casse del supermercato Conad che aderisce all'iniziativa. Il tagliando sarà valido per una singola spesa e fino al mercoledì successivo all'uscita del quotidiano in edicola.

Lo sconto riguarda i prodotti freschissimi, tutti quelli che possono essere reperiti nei reparti macelleria, pescheria, panetteria, salumeria, gastronomia, frutta e verdura, acquistabili con lo sconto in una spesa senza limiti. I coupon, che escono sulla prima pagina del giornale ogni giovedì, non sono cumulabili tra loro. Il coupon è spendibile in 36 punti vendita presenti nell'isola mentre l'iniziativa andrà avanti ogni settimana fino al 24 settembre.

Di seguito, elenco dei negozi Conad che aderiscono all'iniziativa. Tra le insegne "Spazio Conad", a Sassari sono quelle in viale Porto Torres, località Predda Niedda, e Olbia, sulla strada statale 125 località Sa Marinedda. Tra i "Conad Superstore" rientrano quelli di Nuoro, in località Biscollai, Olbia, in località Basa, Sassari in via Budapest snc e via Gramsci 1. Poi adriscono all'iniziativa che permette il 10 per cento di sconto una lunga lista di Conad sparsi in tutta l'isola. A Sorso in via Marina snc, a Lanusei in via Umberto 127, a Nuoro in viale Europa 2, a Tortolì in via Campidano, a Porto Torres in via delle vigne, ad Alghero in via Mazzini e via don Minzoni, a Ittiri in via Boccaccio, a Sassari nei punti in via Baldedda, via Colombo 8 e via Amendola 26, via Pietro Camboni in località Li Punti, a Macomer in viale Gramsci 2, a Oliena in via Mannironi, a Sorgono in via Stazione, a Olbia in via Barcellona 130, via Galvani e Corso Vittorio Veneto 61, a Tempio Pausania in via Sicilia, a La Maddalena in via G. Mary in località Ricciolina, a Siniscola in via Matteotti. Per i negozi "Conad City", invece, il coupon potrà essere utilizzano nei punti vendita di Castelsardo in via Sedini, a Nuoro in via Santa Barbara 34, a Barisardo in via Verdi 31, ad Alghero in via Berlinguer 13, a Ottana in via Santa Maria 26, a Ulassai in via Marconi 90. Il coupon potrà essere utilizzanto anche nel negozio di Sassari in via Cavour 64 che porta l'insegna "Sapori e dintorni Conad" e infine nei "Tuday Conad" alla Maddalena in via Amendola e a Olbia nella strada 125. L'iniziativa è stata avviata per la prima volta nel 2022 e, considerato il grande successo, è stata riproposta negli anni successivi. Da oggi il tagliando con il codice a barre torna sulla prima pagina e così ogni giovedì sino al 24 settembre.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Giornale di Brescia

Concorrenza GDO

Rubano al Conad: per fuggire investono una cassiera con l'auto

UBALDO VALLINI


Rubano al Conad: per fuggire investono una cassiera con l'auto

- Poteva avere conseguenze ancora più gravi il drammatico episodio avvenuto martedì pomeriggio nel parcheggio delcentro commerciale Conad di Gavardo, dove un tentativo di furto si è trasformato in una fuga culminata con l'investimento di una commessa di 48 anni.

Una vicenda sulla quale stanno ora lavorando gli agenti della Polizia locale della Valle Sabbia, chiamati a chiarire ogni aspetto dell'accaduto e a individuare i responsabili.

Tutto è iniziato poco prima delle 16 quando due uomini sono entrati in un negozio del centro commerciale. Secondo la ricostruzione effettuata finora, hanno iniziato anasconderedella merce all'interno di un borsone per poi tentare di allontanarsi senza pagare. I loro movimenti non sono però sfuggiti ai commessi del punto vendita, che si sono accorti del furto e hanno deciso di inseguirli fino all'esterno della struttura. Raggiunto il parcheggio, i due sono saliti a bordo di un'autovettura nel tentativo di guadagnarsi la fuga.

In quei concitati momenti una commessa di 48 anni, presente tra le persone che stavano cercando di fermarli, èstatainvestita dal veicolo.

Sul posto sono intervenutiivolontari dell'ambulanza daNuvolento e l'auto medicalizzata. Dopo le prime cure, la donna è stata trasferita al Pronto soccorso dell'ospedale di Gavardo in codice giallo. Le sue condizioni non desterebbero particolare preoccupazione, ma l'episodio ha suscitato forte allarme tra dipendenti e clienti presenti al centro commerciale. Nel frattempo gli agenti della Polizia Locale della Valle Sabbia hanno raccolto le testimonianze dei presenti e visionato le immagini delle telecamere di videosorveglianza.

Un lavoro che avrebbe già permesso di identificare i due presunti responsabili. I due, tuttavia, risultano al momento irreperibili. Le segnalazioni sono state diramate attraverso i canali delle forze dell'ordine e proseguono le ricerche. Sul piano giudiziario l'ipotesi di reato è quella di furto degenerato in rapina impropria, ma per il conducente dell'auto potrebbe profilarsi anche l'accusa di tentato omicidio.

Saranno gli ulteriori accertamenti a stabilire con precisione le responsabilità.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Macerata)

Concorrenza GDO

Lanciano carrelli della spesa e sassi contro i clienti Una testa di gatto mozzata

Loreto, vandali scatenati nel ponte del 2 giugno tra periferia e centro A Osimo ragazzini sfrecciano in scooter sopra le aiuole rifatte a piazza Nuova


Osimo

Lanciano carrelli della spesa e sassi contro i clienti Una testa di gatto mozzata

Tac a novembre 2027 «A Roma in tre giorni»

Testimonianze di trapiantati sabato al ridotto della nuova Fenice

LORETO Complici i giorni di ponte per la festa della Repubblica, gruppi di ragazzini sono tornati a mettere a soqquadro i quartieri della periferia e anche il centro. Alcuni, nel parcheggio sul tetto di un supermercato alla periferia cittadina, hanno giocato a lanciarsi i carrelli tra di loro, con il rischio di colpire le macchine parcheggiate. Uno è rimasto pericolosamente in bilico. Hanno tirato anche grossi sassi di sotto, dove passavano i clienti con le buste della spesa diretti alla macchina posteggiata. Il giorno della festa poi alcuni residenti hanno notato una testa mozzata di gatto nei pressi della Scala Santa. Un episodio che ha generato orrore e una valanga di commenti anche sui social dove la notizia si è diffusa subito, pur non conoscendo età dei colpevoli né motivo del gesto. Sembrava un periodo relativamente quieto questo. La zona della scala che conduce al santuario vede spesso la presenza di felini che accompagnano anche i pellegrini in visita lungo quel percorso battuto ogni anno da tantissime persone. I raid nei parchetti pubblici sono stati diversi. La casetta nel parco di Padre Pio a Villa Costantina era stata bruciata in parte e in diversi punti le staccionate in legno erano state staccate. Tutti gli episodi sono stati denunciati alla Municipale. In pieno centro, in Corso Boccalini, ingresso del Comune e del museo dell'Aeronautica, avevano scardinato i perni e così era caduto parte del muro. Il comando della Polizia Municipale aveva visionato i filmati delle telecamere per scovare i colpevoli. Non solo Loreto è nel mirino dei baby vandali. Sempre nel ponte di festa alcuni residenti nella vicina Osimo hanno segnalato giovanissimi in motorino sfrecciare sulle aiuole appena rifatte dei giardini di piazza Nuova. C'erano dei presenti che hanno urlato loro contro senza ottenere alcuna reazione. Poi se ne sono andati lasciando una scia di devastazione anche accanto ai giochi per bambini.

Non è la prima volta che i bellissimi giardini vengono presi di mira. Anni fa writer avevano«scelto» il monumento dei Caduti della Grande guerra nei giardini pubblici, imbrattato con una scritta, «Nost», in vernice azzurra, che ha ferito l'opera dello scultore Giuseppe Martini inaugurata nel 1925, divelto la cassetta dei cavi elettrici che regolano l'impianto di irrigazione, rotto piante e rami. La zona è coperta dall'occhio elettronico delle telecamere di videosorveglianza comunali. I danni sarebbero già stati ripristinati. Silvia Santini.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

L'Arena

Concorrenza GDO

Allarme a Porto di Legnago

Blocca il ladro con lo spray urticante Un ferito e panico al supermercato

FRANCESCO SCUDERI


Allarme a Porto di Legnago

Blocca il ladro con lo spray urticante
Un ferito e panico al supermercato

LEGNAGO Prima il furto tra le corsie, poi la reazione dell'addetto alla sicurezza che con lo spray al peperoncino blocca la fuga del ladro e ne consente l'arresto da parte dei carabinieri. Nel mezzo, il supermercato evacuato e una quarantina di clienti coinvolti dall'odore acre della sostanza urticante. È successo ieri pomeriggio all'Iper Famila di via degli Alpini, a Porto di Legnago.

L'episodio è avvenuto attorno alle 17, nelle ore in cui il punto vendita era frequentato da diversi clienti impegnati nella spesa del tardo pomeriggio. Secondo una prima ricostruzione, l'addetto alla sicurezza in servizio all'interno dell'ipermercato avrebbe notato un uomo mentre cercava di sottrarre della merce dagli scaffali, probabilmente alcune bottiglie di alcolici.

La guardia è prontamente intervenuta per fermarlo prima che potesse dileguarsi.

A quel punto, però, l'uomo avrebbe reagito, tentando di sottrarsi al controllo e di raggiungere l'uscita. La situazione si è fatta concitata nel giro di pochi istanti, tra gli scaffali del supermercato. Per impedirgli la fuga, l'addetto alla sicurezza ha utilizzato una bomboletta di spray al peperoncino. Lo spray è stato decisivo: l'uomo di nazionalità marocchina è stato bloccato e, poco dopo, preso in consegna dai carabinieri del Nucleo operativo e Radiomobile di Legnago, che lo hanno arrestato. L'utilizzo della sostanza urticante, tuttavia, ha avuto conseguenze anche all'interno del punto vendita. L'odore acre del gas si è diffuso rapidamente nei locali, raggiungendo parte delle corsie e provocando fastidi tra alcune persone presenti. Per motivi di sicurezza è stata quindi disposta l'evacuazione completa del supermercato.

La spesa si è interrotta all'improvviso. I clienti hanno lasciato i carrelli, il personale ha accompagnato le persone verso l'uscita e l'attività del punto vendita si è fermata per consentire le verifiche. All'esterno dell'Iper Famila si sono radunate circa 40 persone, tra clienti e dipendenti, in attesa che l'aria tornasse respirabile e che venisse dato il via libera al rientro. Sul posto, oltre ai carabinieri, sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Legnago, l'ambulanza infermierizzata e l'elicottero di Verona Emergenza. I soccorritori hanno controllato le condizioni delle persone che lamentavano fastidio dopo l'esposizione allo spray. Nonostante l'allarme iniziale e il numero di persone coinvolte, il bilancio è rimasto contenuto. Alle 18.30, l'ambulanza ha lasciato via degli Alpini con a bordo una sola persona, trasportata in codice verde all'ospedale «Mater salutis» di Legnago. L'attività del supermercato nel frattempo è ripresa regolarmente e si è tornati a fare la spesa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Economia, consumi e società

Ocse: "L'inflazione non si ferma e annulla gli aumenti salariali"

L'economic outlook dell'organizzazione prevede una crescita del Pil dello 0,5% Retribuzioni in calo del 10% dal 2021. Il debito ancora zavorrato dal Superbonus

VALENTINA CONTE


Ocse: "L'inflazione non si ferma e annulla gli aumenti salariali"

Quasi dieci punti di salario reale bruciati dal 2021 e un Pil fermo allo 0,5%. È la fotografia dell'Italia nel nuovo Outlook dell'Ocse. Un Paese che vede migliorare di un decimale la previsione di crescita per il 2026, ma resta ultimo nel G20 insieme alla Russia e torna a perdere potere d'acquisto sotto la spinta del caro energia. Il rallentamento è globale: il Pil mondiale scende dal 3,4% dell'anno scorso al 2,8 di quest'anno e può fermarsi al 2,1 se la guerra in Medio Oriente si prolunga.

L'Eurozona resta allo 0,8%, con Francia e Germania allo 0,7 e Spagna al 2,2. L'Italia farà peggio: +0,5% quest'anno, poi +0,6 nel 2027, penultima tra i Paesi Ocse.

«Il nuovo shock sui prezzi dell'energia pesa sui consumi delle famiglie, sugli investimenti e sulle esportazioni», scrive l'organizzazione di Parigi. Le retribuzioni reali italiane avevano già perso il 7,5% rispetto al 2021. Nel 2026 lasceranno sul terreno altri due punti, scivolando a -9,5%, «cancellando la recente progressione». L'inflazione salirà dall'1,6 al 3% quest'anno, per poi scendere al 2,2 il prossimo. I consumi privati quasi si fermano: +0,3%.

Eppure, racconta l'Ocse, l'economia italiana aveva cominciato bene l'anno. Il Pil è salito dello 0,2% nel primo trimestre, sostenuto da investimenti, farmaceutica, transizione energetica e digitale, Pnrr nelle costruzioni ed effetto Olimpiadi Milano-Cortina. Poi il conflitto in Medio Oriente ha colpito fiducia, prezzi e prospettive. L'Italia, nota l'Ocse, è esposta alla crisi, per fossili importati e manifattura esportatrice.

Il Pnrr mostra il suo paradosso.

L'accelerazione del Piano ha portato gli investimenti pubblici sopra il 3,8% del Pil, «il livello più elevato degli ultimi 35 anni». Ma la fine del Piano li farà calare allo 0,9% nel 2027.

Sui conti pubblici il giudizio è doppio. Il deficit scende dal 3,1% del Pil nel 2025 al 2,9 nel 2026 e al 2,8 nel 2027. Ma il debito resta la grande vulnerabilità: oltre il 137% del Pil, anche per «gli effetti persistenti sui flussi di cassa» del Superbonus. Ecco perché Parigi suggerisce aiuti contro il caro energia temporanei e mirati, per «contenere i costi fiscali». La linea per il governo è netta: «Proseguire il risanamento di bilancio e attuare un vasto programma di riforme strutturali per aumentare produttività e lavoro contribuirà ad alleggerire il peso del debito e migliorare la resilienza dell'economia dinanzi agli shock esterni». Stefano Scarpetta, capo economista dell'Ocse, la traduce così: «L'Italia è di fronte oggi a molteplici sfide». La piena attuazione del Pnrr «è un obiettivo importante», ma «mantenere la traiettoria di risanamento di bilancio è essenziale». Con pressioni crescenti da invecchiamento,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

clima e difesa, il consolidamento richiederà di migliorare la spesa pubblica e «contenere l'elevata spesa pensionistica». Scarpetta indica anche il nodo produttività: «Ci sono imprese medie o grandi più produttive rispetto ad altri Paesi Ue e poi ci sono piccolissime imprese con meno di venti dipendenti che hanno una scarsissima produttività. Sfruttare pienamente l'intelligenza artificiale può essere un beneficio per l'Italia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere Adriatico

Economia, consumi e società

«Più attenzione alla salute decollano legumi e cereali»

La produttrice Fedeli: «I consumi trainati da influencer e diete vegan»

VÉ. AN.


«Più attenzione alla salute decollano legumi e cereali»
La produttrice Fedeli: «I consumi trainati da influencer e diete vegan»

Miriam Fedeli, 30 anni, una laurea in Gestione d'impresa a Roma, oggi a fianco del padre Bruno Fedeli per guidare l'azienda agraria Monte Castello a Serravalle del Chienti.

Un futuro segnato o scelto?

«Scelto. Fin da piccola ho lavorato in azienda ed è diventata la mia strada naturale».

Di cosa vi occupate?

«Abbiamo 200 ettari di proprietà e, tramite contratti di coltivazione in diverse regioni (Marche, Umbria, Toscana, Piemonte e altre aree vocate), gestiamo complessivamente 1.700-2.000 ettari. Siamo specializzati in farro, lenticchie verdi e rossi, fagioli e in altre referenze come cicerchia, orzo, avena, fave».

È un mercato in crescita?

«Sì, c'è un forte ritorno di interesse per i legumi, spinto da una crescente attenzione a dieta e salute. Molte persone riducono carni rosse e insaccati e cercano proteine vegetali più digeribili e sostenibili. Oltre all'aumento di vegani e vegetariani, sono i social, con influencer e ricette creative emblematico il boom della farina di ceci, usata per farinata, pancake proteici, panature e dolci a trainare questi consumi e a renderli più "moderni" e accessibili a tutti. I legumi inoltre sono importanti per la sostenibilità agronomica. Fissano naturalmente l'azoto nel terreno, riducendo il bisogno di concimi chimici, e inseriti in rotazione dopo i cereali contribuiscono a riqualificare i suoli, migliorare la fertilità e contrastare l'erosione aggravata dalle colture intensive».

Come siete organizzati?

«Produciamo cereali sia con metodo biologico sia con agricoltura integrata, offrendo chicco in pacchetto e farine. Abbiamo un mulino a pietra e uno a cilindri, che utilizziamo in base alle richieste. La macinazione a pietra, più delicata, lavora il chicco intero, preserva meglio le proprietà nutrizionali e organolettiche e riproduce il metodo tradizionale. Non raffiniamo, non facciamo trattamenti e non bagniamo il chicco per ottenere farine più bianche: maciniamo le granaglie così come sono, per un prodotto il più autentico e naturale possibile. Lavoriamo con la Gdo, con i supermercati e con produttori a marchio privato. Siamo certificati Ifs, Laq, Bio e Qm: standard che garantiscono sicurezza alimentare, tracciabilità,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

agricoltura biologica e qualità controllata lungo tutta la filiera. Abbiamo un shop online». Essere in un'area interna è impegnativo? «Siamo in area interna e montana: vincoli paesaggistici e problemi logistici pesano sulla crescita dell'azienda. Per un pezzo di ricambio facciamo anche 100 chilometri; ampliare i capannoni richiede molte autorizzazioni, anche se è essenziale per consolidarci sul mercato e, di conseguenza, va a rafforzare il nostro impegno verso il territorio, l'occupazione locale, il lavoro in un'area interna e la sostenibilità». Vi considerate un'azienda multifunzionale? «Non lo siamo ancora ma stiamo cercando di sviluppare la parte didattica. Abbiamo un programma di formazione degli operatori della ristorazione collettiva, in particolare mense scolastiche, e ospitiamo scolaresche per far capire da dove vengono i legumi e come funziona la filiera». vé. an. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Economia, consumi e società

A Mestre i poveri si servono gratis al supermercato della solidarietà

CORRADO SAPEGNO


Se volete donare il cellulare

A Mestre i poveri si servono gratis al supermercato della solidarietà

C'è un posto, a Mestre, nel quale ogni giorno attorno alle 15 i nuovi poveri si radunano. Un posto che ha 3.500 mq di spazio per cibo, mobili, vestiario, prodotti di vario genere e nel quale però oggi ci va a fare la spesa gente che con 1.500 euro di stipendio non riesce ad arrivare in fondo al mese, anzi: il tutto finisce in almeno 200 carrelli.

Parliamo del "Centro di solidarietà cristiana Papa Francesco", che ha aperto i battenti nel 2021. Qua non si paga alla cassa, al massimo si fa una piccola offerta se te lo puoi permettere, per il resto ti aiutano 200 volontari. Il Centro, un vero e proprio ipermercato del Bene, è partito offrendo ai bisognosi di Mestre e dintorni generi alimentari freschi e non deperibili, vestiti, mobili, articoli per la casa, supporti per l'infermità donati da aziende e supermercati locali, eccedenze del Mercato ortofrutticolo di Padova e prodotti offerti dalla Comunità Europea.

Si trova dietro l'ospedale mestrino Dell'Angelo ed è stato realizzato dalla Fondazione Carpinetum, nata nel 2006 su iniziativa della parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio di Mestre-Carpenedo e del Patriarcato di Venezia.

Raccoglie l'eredità dei Centri don Vecchi nati negli anni 90 da un'idea dell'allora parroco Armando Trivisiol, poi nel 2006 si è costituita la Fondazione Carpinetum.

A gestire il Centro Papa Francesco è l'organizzazione di volontariato «Il Prossimo», che gestisce vestiario, alimenti e altri servizi a sostegno di persone bisognose. Edoardo Rivola, presidente della «Il Prossimo», dice al Corriere del Veneto che dopo 5 anni d'attività non si sarebbe aspettato di dover ampliare la struttura, e invece: il problema in realtà non è tanto procurarsi il vestiario quanto il cibo, perché comunque spesso va comprato (e infatti possono accedere al sostegno alimentare e prendere da mangiare qui solo chi ha un Isee inferiore a 9mila euro l'anno, lo stato di famiglia certificato e la residenza a Mestre); le aziende della Gdo possono tuttavia donare i loro prodotti in scadenza anziché gettarli (consultate www.associazioneilprossimo.it per dettagli ulteriori).

La povertà però non è solo un problema alimentare: qui si trovano quadri e oggetti d'arredo; libri perché: «Una parola detta nel momento giusto può fare la differenza»; giochi per bambini; carrozzine, bici e seggiolini. Da notare che cinque anni fa, raccontava Vatican news, quelli de «Il Prossimo» avevano 8 furgoni per recuperare i prodotti, di cui uno frigorifero. Girano ancora, ma i poveri sono aumentati.

Il futuro? Per Rivola il sogno è costituire una scuola per insegnare mestieri e dare un futuro a chi cerca un lavoro. Speriamo si avveri.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Economia, consumi e società

Caro energia, l'Ue concede 14 miliardi di maggiori spese Meloni: era la nostra richiesta

Dombrovskis illustra l'opzione della Commissione: si potrà impegnare fino allo 0,3% del Pil annuale per aiutare imprese e famiglie, ma non per misure di riduzione delle accise Sui conti il giudizio resta negativo

c.t.


Caro energia, l'Ue concede 14 miliardi di maggiori spese Meloni: era la nostra richiesta

Dombrovskis illustra l'opzione della Commissione: si potrà impegnare fino allo 0,3% del Pil annuale per aiutare imprese e famiglie, ma non per misure di riduzione delle accise Sui conti il giudizio resta negativo

Bruxelles, stop alle sanatorie e aggiornamento del catasto

'Italia continua a subire «squilibri macroeconomici e le sue vulnerabilità restano significative». Ma avrà la flessibilità per le spese a favore dell'energia.

Le raccomandazioni economiche della Commissione per il nostro Paese restano a tinte fosche.

L'esecutivo europeo conferma che l'Italia non è riuscita a uscire dalla procedura per deficit eccessivo e che quindi dovrà tenere sotto controllo i conti pubblici. In particolare il debito e il disavanzo. Anche se al momento «ha rispettato i suoi impegni in un modo soddisfacente».

Ma la novità del documento primaverile consiste nella possibilità di usare per l'energia la clausola di Salvaguardia nazionale pensata per la difesa. Se vorrà, dunque, l'Italia potrà spendere circa 14 miliardi di euro nel prossimo triennio per affrontare la crisi energetica. Si tratta dello 0,6 per cento del pil da spalmare da qui al 2028 ma che può essere concentrato anche in due anni.

Una soluzione per cui Palazzo Chigi ha insistito molto negli ultimi giorni e infatti il Commissario agli Affari economici, Valdis Dombrovskis, ha spiegato che questa opzione è stata introdotta per «la richiesta di un Paese», ossia l'Italia. Per questo Giorgia Meloni ieri cantava vittoria: «È un risultato estremamente importante, che in molti consideravano impossibile ma che abbiamo costruito con determinazione e pazienza e che conferma la capacità dell'Italia di far valere i propri interessi e di proporre soluzioni efficaci e di buon senso all'intera Europa».

«Noi - le ha fatto eco il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti - portiamo a casa i risultati. Su questo dossier ci sono stati troppi gufi. Lavoriamo in silenzio e con serietà. Vediamo di utilizzare bene le risorse che si fa presto a buttare via i soldi».

Le misure sull'energia, si sottolinea nel documento dell'esecutivo comunitario, hanno comunque l'obiettivo di «mitigare l'impatto dell'aumento dei prezzi dell'energia» ma devono essere «temporanee, mirate a proteggere le famiglie vulnerabili o rispondere alle esigenze dei soggetti energivori».

E quindi si raccomanda di «accelerare l'elettrificazione e intensificare gli sforzi per l'implementazione delle rinnovabili». Il tutto sapendo che se le misure per alleviare i costi di benzina e bollette verranno confermati per tutto il 2026 l'importo sarà dello 0,3 per cento.

Guarda caso la stessa cifra messa a disposizione con la clausola.

Ma oltre alla deroga per affrontare la crisi del momento, la Commissione mette in evidenza tutte le difficoltà del nostro Paese con altre cinque raccomandazioni: mantenere la correzione dei conti pubblici,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

accelerare l'attuazione del Pnrr e dei fondi di coesione, sostenere ricerca e innovazione, rafforzare la pubblica amministrazione e la giustizia, spingere sulla transizione energetica e intervenire su mercato del lavoro, istruzione, sanità e inclusione sociale.

Il punto di partenza sono gli «squilibri macroeconomici» concentrati su debito pubblico e poca crescita economica. Palazzo Berlaymont ammette che l'iter avviato è stato fino ad ora «soddisfacente» ma anche che adesso è indispensabile compiere dei passi ulteriori. L'Italia deve quindi «assicurarsi che la spesa netta rispetti il percorso correttivo» realizzando le riforme concordate con il Pnrr e aumentando gli investimenti per la difesa. Tra gli altri obiettivi indicati c'è quello di «rendere il sistema fiscale più favorevole a una crescita sostenibile» combattendo «ulteriormente l'evasione» e aggiornando «i valori catastali». Anche il calo delle nascite dovrebbe rientrare nelle emergenze in riferimento alla sostenibilità del sistema pensionistico La lentezza della giustizia e il mercato del lavoro hanno fatto poi accendere il faro di Bruxelles. Servono «salari adeguati» e meno tasse sul lavoro, superiori alla media Ue. Nelle raccomandazioni si rimarca pure la debolezza del sistema industrial con poche "grandi imprese". Un allarme infine anche sulla scuola che avrebbe bisogno di «interventi mirati» e «incentivi» agli insegnanti. Stesso discorso sulla Sanità che sta peggiorando la sua capacità di accogliere i malati. - ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Unimpresa

Pagamenti, il contante perde appeal

Prosegue la crescita dei pagamenti digitali in Italia. Nel 2025 le operazioni effettuate con carte di pagamento hanno raggiunto quota 12,385 miliardi, in aumento del 13,5% rispetto ai 10,909 miliardi del 2024, mentre gli importi movimentati sono saliti da 469 a 506,3 miliardi di euro (+8%). Parallelamente continua la riduzione dell'utilizzo del contante: le operazioni di approvvigionamento sono diminuite del 5,5% e gli importi prelevati del 3,5%, scendendo a 340 miliardi di euro. È quanto emerge da un report del Centro studi di Unimpresa su dati della Banca d'Italia. Le carte di debito si confermano lo strumento di pagamento più utilizzato dagli italiani. Nel 2025 le operazioni effettuate con bancomat e carte di debito sono salite a 7,752 mld (+15,6%) per un controvalore di 305,6 mld (+9,7%). Crescono anche le carte di credito, con + 6,9% di transazioni e 4,2% di euro movimentati.


Unimpresa
Pagamenti, il contante perde appeal

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Bancomat accelera su Eur.Bank «Circuito europeo per stablecoin»

Luca Davi


Bancomat accelera su Eur.Bank
«Circuito europeo per stablecoin»

L'obiettivo non è soltanto lanciare una stablecoin. Ma piuttosto costruire un ecosistema che permetta alle banche di emettere e gestire moneta digitale senza vedere uscire i depositi dal sistema bancario, in linea con i desiderata della Vigilanza. È su questo fronte che si sta muovendo Bancomat. A due anni dall'arrivo di Fabrizio Burlando alla guida del circuito, il gruppo sta completando una trasformazione profonda. Prima la revisione della governance, con l'ingresso nel capitale del fondo Fsi (43%). Ora, il focus sull'innovazione digitale e su quello che potrebbe diventare uno dei temi centrali dei prossimi anni: le stablecoin in euro.

Il progetto si chiama Eur.Bank - anche se il nome della stablecoin è destinato a cambiare - ed è stato avviato insieme a nove istituti italiani: Intesa Sanpaolo, Banco Bpm, Bper, Mps, Banca Sella, Credem, Banca Generali, Crédit Agricole Italia e Cassa Centrale Banca. «L'idea - spiega Burlando al Sole 24Ore - è creare un ecosistema end-to-end, aperto a tutti gli istituti, con uno sguardo che va oltre i confini italiani». Si partirà a luglio, con progetti pilota interni alle singole banche aderenti alla sperimentazione.

Poi, una volta arrivate le autorizzazioni, si partirà col lancio vero e proprio, idealmente a inizio 20227.

Il tema è quanto mai attuale. Negli ultimi mesi l'attenzione del mercato si è concentrata sulla partenza di diverse stablecoin in euro, da quella di SocGen a quella del consorzio europeo Qivalis, a cui aderiscono 37 banche tra cui le quattro italiane UniCredit, Intesa Sanpaolo, Bper e Sella. Che siano di una singola banca o di un consorzio, l'idea di fondo delle stablecoin europee è creare una alternativa continentale a Tether e agli altri token ancorati al dollaro. Bancomat punta a fare lo stesso, ma da una prospettiva diversa. Il nodo da sciogliere, che oggi preoccupa maggiormente la Bce, è che ogni volta che un cliente converte i propri euro in stablecoin, i depositi escono dal sistema bancario e finiscono nelle mani dell'emittente. Con rischi per la stabiltà del sistema e di politica monetaria. Da qui l'idea di Bancomat. «Quando il cliente acquista Eur.Bank, le somme non vengono spostate fuori dal sistema, ma restano depositate presso la banca di origine attraverso conti dedicati», dice Burlando. Così facendo, nelle intenzioni del gruppo, viene preservata la raccolta. «Stiamo dialogando con Bce e soprattutto con Banca d'Italia», dice Burlando. La stablecoin rappresenta però soltanto il primo tassello. L'ambizione di Bancomat è costruire un'infrastruttura più ampia. Anzitutto, l'offerta di un wallet digitale che dovrà contenere tre diverse forme della stessa moneta, ovvero euro tradizionale, euro digitale e stablecoin privata. Così facendo, la stabelcoin sarà «il token di ingresso alla blockchain» e consentirà di accedere ad

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

applicazioni vanno dalla tokenizzazione di titoli di Stato fino ai pagamenti cross-border e alla negoziazione di asset digitali 24/7.

Su questo si innesta l'altro grande tassello chiave del progetto: l'interoperabilità. «Oggi le diverse stablecoin non dialogano tra loro e utilizzano regole differenti (smart contract, ndr)». L'ambizione è dunque di replicare nel mondo della finanza tokenizzata il ruolo che il circuito ha svolto per decenni nei pagamenti tradizionali. «Noi portiamo l'ecosistema, più che soltanto la moneta», afferma il manager. In questo senso, insomma, sul circuito Bancomat potrebbero "circolare" le stablecoin nate per iniziative private, da Qivalis ad altre singole stablecoin sviluppate dalle grandi banche europee. In una logica di convergenza tra modelli, più che di semplice competizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

Bruxelles accelera su Ai e chip Fondo sovrano per i progetti tech

La svolta. La Commissione presenta due proposte mirate a rafforzare la sovranità europea. Per gli appalti pubblici importanti, i fornitori dovranno garantire software e hardware prodotti nella Ue

Beda Romano


Bruxelles accelera su Ai e chip
Fondo sovrano per i progetti tech

Dal nostro corrispondente BRUXELLES La Commissione europea ha presentato ieri due proposte legislative, l'una dedicata alla produzione di microprocessori, e l'altra con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Il desiderio è di rafforzare la sovranità europea nelle nuove tecnologie, col rischio di peggiorare il rapporto con gli Stati Uniti e la Cina. Con l'occasione Bruxelles ha lanciato l'idea di creare un fondo sovrano che avrebbe il compito di investire in settori strategici.

«Vogliamo essere certi che, nei settori cruciali, siamo sempre in grado di gestire i servizi e i dati in Europa», ha detto la vicepresidente della Commissione europea Henna Virkkunen. La proposta stabilisce requisiti di sovranità per i fornitori di servizi cloud in settori sensibili quali quello bancario, energetico e sanitario. Per gli appalti pubblici di particolare importanza, i fornitori saranno tenuti a garantire che software e hardware siano prodotti nell'Unione, ha aggiunto la signora Virkkunen.

Come detto, l'iniziativa include due testi da far approvare dal Parlamento e dal Consiglio. Il Chips Act 2.0, che giunge tre anni dopo il Chips Act, deve servire «a promuovere la produzione in Europa dei microprocessori indispensabili per l'intelligenza artificiale». L'obiettivo è di «accelerare il rilascio delle autorizzazioni, rafforzare la cooperazione con i partner che condividono gli stessi principi e introdurre un nuovo marchio di eccellenza per le regioni europee specializzate nei semiconduttori».

Il secondo regolamento - il nome in inglese è Cloud and AI Development Act - deve permettere di triplicare la capacità dei centri-dati in Europa nel giro di cinque-sette anni. I Paesi membri saranno chiamati a conservare i dati più importanti su servizi cloud di proprietà europea e a effettuare una «valutazione obbligatoria dei rischi sovrani» dei propri fornitori di servizi cloud. La selezione si baserà su alcuni criteri: il trattamento dei dati, la catena di approvvigionamento e l'infrastruttura fisica. Nei fatti, l'obiettivo è di contrastare la dipendenza dagli oligopoli americani o cinesi. Proprio ieri il Parlamento europeo ha annunciato che sui suoi computer interni da ora in poi il sito di ricerca su Internet per default non sarà più Google, ma Qwant, un programma francese. «La decisione si inserisce in un quadro più ampio di iniziative volte a ridurre la dipendenza del Parlamento europeo dagli strumenti digitali extra-Ue», ha spiegato un portavoce dell'istituzione comunitaria. Per rafforzare la sovranità tecnologica, Bruxelles è consapevole che è necessario denaro, molto denaro. In una comunicazione allegata alle due proposte legislative, Bruxelles parla di «debolezza evidente» in questo campo. Propone quindi di dotare

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

l'Unione di una capacità patrimoniale di finanziamento attraverso capitale di rischio (equity capacity, in inglese), ossia di un fondo sovrano che sarebbe chiamato a investire quote in società dell'energia, delle biotecnologie e delle più moderne tecnologie. Nella sua comunicazione, la Commissione ammette che questo nuovo strumento avrà bisogno, almeno all'inizio, di un apporto di denaro pubblico. «La dotazione iniziale di tale meccanismo potrebbe provenire dai programmi di finanziamento dell'Unione europea o da contributi nazionali. Tuttavia, si potrebbe prendere in conto anche la possibilità di ricorrere in una certa misura a prestiti per ottenere un effetto leva», senza necessariamente pesare sul debito pubblico dei Paesi membri, specifica Bruxelles. La Commissione intende consultare gli Stati membri, la Banca europea per gli investimenti (Bei) e le altre parti interessate «in merito alle modalità di istituzione di tale nuovo meccanismo». Nella sua comunicazione, l'esecutivo comunitario precisa che il nuovo fondo potrebbe anche produrre reddito da riversare nel bilancio comunitario. Bruxelles non dà stime sull'ammontare di questo nuovo strumento, anche se dobbiamo presumere che dovrebbe avere in dotazione decine di miliardi di euro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

Italia indietro nell'uso dell'AI: l'adozione è sotto la media Ue

Studio di Bankitalia. Il 32% delle imprese usa l'AI, ma solo il 5% lo fa in maniera «intensiva» Ancora nessun impatto sulla produttività, che in futuro potrebbe crescere tra 0,2 e 1,1 punti l'anno

Biagio Simonetta


Italia indietro nell'uso dell'AI: l'adozione è sotto la media Ue

L'intelligenza artificiale entra nelle imprese italiane, ma i benefici sulla produttività ancora non si vedono.

E il gap col resto d'Europa è già evidente. È questa, in estrema sintesi, la fotografia scattata da un nuovo studio della Banca d'Italia dedicato all'adozione dell'AI nel sistema produttivo nazionale.

Partiamo dai numeri: secondo il paper, la quota di imprese italiane con almeno 20 addetti che utilizzano strumenti di AI è salita al 32% all'inizio del 2026 (era al 27% nel 2025, anno in cui era raddoppiata). Ma nonostante la percentuale possa sembrare importante, solo il 5% delle aziende dichiara un utilizzo «intensivo» della tecnologia. E c'è di più: l'AI viene impiegata soprattutto per ottimizzare processi esistenti e molto meno per creare nuovi prodotti o servizi.

Il dato più interessante, però, riguarda la produttività. Perché nonostante la rapida diffusione degli strumenti di AI generativa e il loro impiego, secondo Bankitalia le stime non identificano effetti sistematici dell'adozione di IA sul fatturato per addetto, sull'occupazione o sugli investimenti. Ergo: per ora questo aumento di produttività, entrato in ogni narrativa, non si vede. Un quadro piuttosto desolante, insomma, benché la metà delle aziende si attende effetti positivi nel prossimo triennio.

Gli autori ricordano anche che quello che sta succedendo è in qualche modo coerente con quanto accaduto in passato con altre grandi rivoluzioni tecnologiche. Qualcosa che ricorda il "paradosso di Solow", nato negli anni '80, quando la diffusione dei computer non produceva ancora effetti evidenti nelle statistiche sulla produttività. Anche nel caso dell'AI, insomma, i benefici potrebbero emergere soltanto dopo una lunga fase di integrazione e riorganizzazione aziendale.

Poi, però, il monito sembra chiaro: adottare strumenti di AI non basta.

Servono cambiamenti organizzativi, competenze manageriali, capacità di gestione dei dati e integrazione nei processi produttivi. Per questo, secondo Bankitalia, i principali ostacoli non sono soltanto economici ma anche culturali e strutturali.

Tra le barriere più rilevanti indicate dalle imprese italiane emergono infatti la carenza di competenze, la scarsa preparazione tecnologica e organizzativa, l'integrazione insufficiente dei dati e l'incertezza normativa.

Ma torniamo alla produttività. Se è vero che allo stato attuale non si vedono cambi significativi, lo studio ribadisce che nel lungo periodo la situazione potrebbe cambiare. Le simulazioni macroeconomiche

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

elaborate nel documento stimano che una diffusione ampia dell'AI potrebbe aumentare la produttività del lavoro italiana tra 0,2 e 1,1 punti percentuali all'anno nel prossimo decennio, a seconda della velocità di adozione della tecnologia. Nello scenario più favorevole, i maggiori contributi arriverebbero dal manifatturiero, seguito dal commercio e dalle attività professionali e scientifiche. Certo, le politiche industriali saranno importanti. E gli autori sono certi che non basteranno incentivi generici o sussidi "orizzontali" alla digitalizzazione. Secondo Bankitalia, serve invece una strategia più coordinata che accompagni concretamente le imprese nell'adozione della tecnologia. Poi, come da copione, arriva il confronto europeo che mostra l'ennesimo ritardo italiano. Secondo i dati Eurostat citati nel paper, il tasso di adozione dell'AI nelle nostre imprese è inferiore di quattro punti rispetto alla media UE e di quasi dieci punti rispetto alla Germania. L'Italia appare in ritardo anche sul fronte delle policy: il nostro sistema, infatti, ottiene un punteggio inferiore rispetto a paesi come Singapore, Francia e Danimarca, soprattutto sui fattori abilitanti legati a competenze, infrastrutture e governance. Il messaggio finale dello studio è che l'intelligenza artificiale potrebbe rappresentare una leva importante per la crescita della produttività italiana, ma solo a condizione che venga integrata profondamente nell'organizzazione delle imprese e accompagnata da una politica industriale coerente e stabile nel tempo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Innovazione e mondo digitale

La commissione Ue propone il Chips Act 2.0. E vuole più open source negli appalti delle p.a.

Verso la sovranità dei microchip

Un brand per i semiconduttori. Più data center in Europa

LUIGI CHIARELLO


La commissione Ue propone il Chips Act 2.0. E vuole più open source negli appalti delle p.a.

Verso la sovranità dei microchip

Un brand per i semiconduttori. Più data center in Europa

L'OPERAZIONE SARÀ GRATUITA PER I CITTADINI

E-commerce al ritiro degli abiti usati

Un marchio europeo per le regioni specializzate nella produzione di semiconduttori, forte sviluppo ai data center, maggiore ricorso all'open source nelle pubbliche amministrazioni. Anche negli appalti. L'Unione europea accelera verso la sovranità tecnologica, per rafforzare la propria capacità produttiva in fatto di semiconduttori, intelligenza artificiale (IA) e cloud. Ieri la commissione ha presentato il suo pacchetto di proposte. Comprende due disegni normativi: uno sui chip 2.0 e uno sullo sviluppo di cloud e IA. A ciò si aggiunge una "strategia per l'open source" e una road map per la digitalizzazione e lo sviluppo dell'IA nel settore energetico.

Andiamo con ordine Microchip. L'Unione europea ha già una normativa sui chip, nata per rafforzare l'ecosistema europeo dei semiconduttori: è il regolamento 2023/1781 del 13/9/2023, in vigore dal 21 settembre successivo. Nonostante ciò, l'Ue dipende fortemente dai paesi terzi per la loro produzione avanzata e la progettazione. In più, il mercato evolve e si prevede che i componenti correlati all'IA costituiranno oltre il 70% del mercato dei chip entro il 2030. Morale: la nuova proposta legislativa punterà ad accelerare le procedure di autorizzazione. Verranno migliorati gli strumenti di cooperazione e arriverà un nuovo marchio d'eccellenza per le regioni europee dei semiconduttori.

Inoltre, il Chips Act 2.0 punterà ad avvicinare i produttori Ue ai loro clienti, attraverso la domanda di settori in crescita, come i data center, i fornitori di cloud e le Gigafactory di IA. Infine, verranno sostenuti gli investimenti e i progetti strategici e affrontate le vulnerabilità nell'approvvigionamento.

Cloud e IA. La commissione punta a triplicare la capacità dei data center in Europa nei prossimi 5-7 anni, rafforzando il ruolo della strategia apply AI.

Burxelles sosterrà ricerca e innovazione nelle tecnologie all'avanguardia e sostenibili, bilanciando le sue ambizioni con gli impegni sul clima. Verranno semplificate le condizioni per l'installazione di data center e sarà introdotto un quadro unico in Europa per la sovranità del cloud e dell'IA.

L'autonomia open source.

Qui la strategia pensata dai commissari punta allo sviluppo di soluzioni più sovrane e all'aumento delle alternative open source in settori come il cloud, l'IA, le tecnologie Internet, la cibersicurezza e i semiconduttori. Verrà promosso un maggior ricorso all'open source nelle p.a., con orientamenti in materia di appalti, best practices e soluzioni per l'interoperabilità.

Energetico digitalizzato.

Il target è classificato "urgente" perché i prezzi alti dell'energia incidono su competitività industriale

e bilanci delle famiglie.

Verranno facilitati la cooperazione tra i settori energia e digitale, l'integrazione nella rete e l'approvvigionamento di energia pulita. Il tutto attraverso la diffusione di soluzioni IA e contatori intelligenti. Le proposte di legge costruite dalla commissione andranno al vaglio di Europarlamento e Consiglio, mentre, a luglio, Bruxelles lancerà un invito a presentare proposte per le Gigafactories dell'IA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023